

Relazione finanziaria 2019



Busitalia Campania S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 5.900.000 interamente versato

Sede Legale: Via Santi Martiri Salernitani snc – 84123 Salerno

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06667530486

R.E.A.: Salerno - 453942

Partita IVA: 06667530486

MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Campania, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

La Società può contare sull'esperienza acquisita e consolidata dall'azienda CSTP, dalla quale la stessa ha acquisito il ramo d'azienda che svolge servizi nel bacino di Salerno.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Sergio Paglicci
Amministratore Delegato	Antonio Barbarino
Consigliere	Sabrina Lai

Collegio Sindacale:

Presidente	Alberto Corbello
Sindaco effettivo	Giuseppina Saulino
Sindaco effettivo	Mario Carfora
Sindaco supplente	Federico Ragnini
Sindaco supplente	Simona Passarelli

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel 2019	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	12
Ambiente	15
Clienti	15
Quadro macroeconomico	18
Andamento dei mercati di riferimento	21
Scenario competitivo	23
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	24
Fattori di rischio	29
Investimenti	29
Attività di ricerca e sviluppo	30
Andamento economico delle società controllate	30
Azioni proprie	30
Rapporti con parti correlate	31
Altre informazioni	31
Procedimenti e contenziosi	31
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019	
Prospetti contabili	35
Situazione patrimoniale-finanziaria	36
Conto Economico	37
Prospetto di Conto Economico complessivo	38
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	39
Rendiconto Finanziario	40
Note al Bilancio	41
1: Premessa	41
2: Criteri di redazione del bilancio	41
3: Principali principi contabili applicati	42
Relazione finanziaria annuale 2019	5

4: Effetti dell'adozione dell'IFRS 16	58
5: Gestione dei rischi finanziari	61
6: Immobili, impianti e macchinari	69
7: Attività Immateriali	70
8: Partecipazioni	72
9: Attività finanziarie non correnti e correnti	72
10: Altre attività non correnti e correnti	73
11: Rimanenze	73
12: Crediti commerciali non correnti e correnti	74
13: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75
14: Patrimonio netto	75
15: Finanziamento a medio/lungo termine e a breve termine	75
16: Fondi rischi ed oneri	77
17: Debiti commerciali non correnti e correnti	77
18: Altre passività non correnti e correnti	78
19: Passività finanziarie non correnti e correnti	78
20: Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79
21: Altri proventi	81
22: Costo del personale	82
23: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82
24: Costi per servizi	83
25: Costi per godimento beni di terzi	83
26: Altri costi operativi	84
27: Ammortamenti	84
28: Proventi finanziari	85
29: Oneri finanziari	85
30: Passività ed attività potenziali	86
31: Compenso alla Società di revisione	87
32: Compensi ad Amministratori e Sindaci	87
33: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	87
34: Parti correlate	89
35: Garanzie e impegni	90
36: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	91
37: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	91

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – *Net Asset Turnover*:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **TPL:** Acronimo utilizzato per "Trasporto Pubblico Locale".
- **Contratti di servizio:** Contratto attraverso il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Load factor:** esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione della offerta commerciale: quanto quel posto è stato occupato in una relazione.
- **Bus km:** numero di eventi bus per i km di percorrenza.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2019

		2019	2018
ROE	RN/MP*	9,20%	0,93%
ROI	EBIT/CI*	4,97%	2,27%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	1,61%	0,48%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	5,53%	2,41%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	3,09	4,76
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	2,03	1,18

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

GARE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL) SU GOMMA NELLA REGIONE CAMPANIA

Si rammenta che in data 26 gennaio 2018, Busitalia Campania ha provveduto alla formale consegna dell'offerta del bando per la selezione di un partner industriale della Società Autoservizi Irpini S.p.A (AIR) ai fini della partecipazione in ATI alla gara bandita dalla Regione Campania per la concessione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su Gomma nel bacino di Avellino e Benevento.

In data 29 gennaio 2018, Busitalia Campania ha inoltre provveduto alla formale consegna dell'offerta per la selezione di un partner industriale dell'Ente Autonomo Volturno S.R.L. (EAV) ai fini della partecipazione di una costituenda ATI, nell'ambito della manifestazione di interesse, propedeutica all'assegnazione mediante gara dei servizi di TPL indetta dalla Regione Campania per l'area della città Metropolitana di Napoli.

In entrambe le procedure, Busitalia Campania è risultata aggiudicataria e pertanto individuata come partner di AIR e di EAV.

Si segnala inoltre che con Deliberazione della Giunta (DGR) n. 793 del 19 dicembre 2017, la Regione Campania ha dettato gli indirizzi in materia di servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale in vista dell'attivazione della procedura di gara in esame per la concessione dei predetti servizi. La concessione è finanziata con le risorse trasferite dallo Stato a valere sul Fondo Nazionale Trasporti nonché con fondi regionali.

Con la medesima DGR, la Regione ha attribuito alla Direzione Generale per la Mobilità il compito di definire i contenuti essenziali dei documenti di gara e la successiva sottoscrizione dei contratti di servizio e, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 50/2017, ha stabilito di avvalersi dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (di seguito "ACaMIR") - ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica - quale stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, oggetto della procedura concorsuale, sino all'aggiudicazione definitiva degli stessi.

La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma di interesse regionale per la durata di dieci anni.

I servizi messi a gara saranno regolati da un contratto di concessione di tipo "*net cost*", in virtù del quale saranno attribuiti al soggetto aggiudicatario i ricavi della vendita dei titoli di viaggio, in aggiunta al corrispettivo erogato dall'Ente affidante. Il soggetto aggiudicatario dovrà, quindi, sostenere - nei limiti ed alle condizioni contenute nella documentazione di gara - oltre al rischio industriale anche il rischio commerciale connesso al conseguimento dei proventi del traffico.

LOTTI

La concessione è suddivisa nei seguenti 4 lotti, con riferimento ai servizi attualmente gestiti dalla Regione e dagli Enti Locali nei diversi contratti di servizio:

Lotto	veicoli-km/anno (mln)	Importo annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, e oltre ricavi da traffico
1. Provincia e Comune di Salerno	28,4	€ 57.727.272,73
2. Province e Comuni di Avellino e Benevento	20,6	€ 38.636.363,64
3. Provincia e Comune di Caserta	16,2	€ 31.363.636,36
4. Provincia di Napoli	35,2	€ 95.000.000,00

Dal perimetro di gara restano esclusi i servizi TPL relativi al Comune di Napoli, attualmente svolti dalla Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. (ANM).

È possibile presentare offerta per uno o più lotti e risultare aggiudicatario di uno o più lotti.

L'importo decennale complessivo della concessione, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge e oltre ricavi da traffico, è di € 2.227.272.727,30 (€ 222.727.272,73 annuale).

Busitalia Campania, in partnership con operatori locali e, in esito alle citate gare bandite da AIR S.p.A. e EAV S.r.l., con le stesse AIR ed EAV ha partecipato nel 2018 alla manifestazione di interesse e richiesta di qualifica alla procedura di affidamento dei servizi di TPL su alcuni lotti della Regione Campania. ACAMIR che ha bandito la procedura di gara, a fine 2019 ha comunicato a Busitalia Campania e ai suoi partner l'avvenuta qualificazione alla partecipazione alle gare per i lotti su cui si era manifestato interesse. Nel mese di gennaio 2020, la Società e i suoi partner sono stati invitati a presentare un'offerta entro il prossimo 27 maggio 2020.

RISORSE UMANE

ORGANICO

Il personale di Busitalia Campania, al 31 dicembre 2019, risulta composto da 516 addetti così ripartiti: 488 operatore di esercizio/operai, 28 impiegati/quadri.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 è rappresentata nella seguente tabella:

DIPENDENTI AL 31.12.2018	498
Entrate	47
Uscite	29
DIPENDENTI AL 31.12.2019	516
CONSISTENZA MEDIA 2018	498,97
CONSISTENZA MEDIA 2019	503,58

Nell'anno 2019 sono stati assunti a tempo indeterminato n. 47 operatori di esercizio con contratto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale (al 50 %), di cui n. 20 in apprendistato professionalizzante.

Nell'ambito del Turn Over, nei mesi di giugno e luglio sono stati trasformati a tempo pieno i rapporti di lavoro di n. 24 operatori d'esercizio con contratto di lavoro a tempo parziale.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Durante tutto l'anno 2019, il personale di Busitalia Campania (in funzione delle specifiche scadenze) è stato sottoposto alla sorveglianza sanitaria di seguito specificata:

- visite mediche di revisione e preassuntive, di cui al Decreto ministeriale n. 88 del 1999 ed accertamenti sanitari finalizzati alla verifica di assenza di alcool dipendenza e di assunzione di sostanza psicotrope, per quanto concerne il personale di guida;
- visite mediche di idoneità alla mansione, di cui al D.lgs. n. 81 del 2008, con riferimento al personale di officina ed amministrativo.

Tale intervento è in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Allo scopo di sensibilizzare il personale sul tema delicato della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e con la finalità di migliorare i comportamenti e prevenire gli infortuni sul lavoro, nel corso dell'esercizio 2019 è stata istituita una Commissione Permanente Infortuni di cui fanno parte i rappresentanti della Struttura Servizio Prevenzione e Protezione, della Struttura Movimento e della Struttura Gestione del Personale. A detta Commissione è stato assegnato il compito di intervistare i lavoratori coinvolti in un infortunio per approfondire le dinamiche dell'evento e le circostanze che lo hanno determinato con lo scopo di individuare eventuali azioni correttive da porre in essere per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In coerenza con le Policy di Gruppo Ferrovie dello Stato è stato adottato il Sistema Integrato di Valutazione del Personale finalizzato alla valorizzazione degli *skills* e delle competenze professionali individuali.

Nello specifico, si è dato corso al processo di valutazione delle performance, da parte del responsabile diretto verso i propri collaboratori, tramite l'assegnazione di specifici obiettivi; tale processo ha interessato il personale "quadro", quello titolare di microstruttura e i laureati.

Nell'anno 2019 è proseguito, altresì, il processo di *scouting* di valutazione delle competenze manageriali (tramite le competenti strutture di FSI) sia per il personale quadro collocato in ruoli chiave che per il personale laureato.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2019 è proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali relativamente alle varie tematiche territoriali e seppure in presenza di alcune criticità, poi superate, il confronto è stato sempre positivo.

In particolare, sono stati svolti incontri finalizzati a chiarire e condividere le modalità operative di alcuni istituti previsti dalla contrattazione collettiva aziendale.

Sono state altresì espletate le procedure di esame congiunto previste dal Contratto Collettivo Aziendale in merito alla gestione dei casi dei lavoratori risultati inidonei al servizio nelle funzioni proprie della qualifica rivestita.

È stato inoltre sottoscritto l'Accordo sul Premio di Risultato 2019 per il conseguimento di incrementi di produttività, economicità dei servizi e dei processi produttivi ed organizzativi, misurati attraverso i più importanti indicatori prestazionali quali i ricavi da titoli di viaggio, gli incassi da sanzioni, la soddisfazione della clientela, ecc.

FORMAZIONE

Nel 2019 i processi formativi hanno interessato tutte le tipologie di personale.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati effettuati, i corsi di formazione indicati nel prospetto di seguito riportato che hanno interessato circa 375 unità e hanno consentito a Busitalia Campania di assolvere all'obbligo formativo stabilito dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, riallineando ogni singola posizione individuale a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto attiene alla formazione "tecnica e/o di business", sono stati effettuati corsi su vari moduli specifici per famiglie professionali (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo):

- Moduli SAP;
- Modello "Anti Bribery & Corruption Management System";
- "Nuovo modello delle competenze";
- "I requisiti di partecipazione alla procedura di gara ed il documento di gara unico europeo";
- Formazione manutenzione autobus.

In modalità e-learning sono stati, inoltre, organizzati i seguenti corsi che hanno interessato gli impiegati e i quadri:

- Cyber Security;
- Office Skills;
- Formazione linguistica.

Nell'arco del 2019 sono proseguiti gli interventi formativi, di una giornata, rivolti a circa 60 operatori di esercizio per illustrare le caratteristiche di utilizzo dei titoli di viaggio integrati e gli aspetti tecnici, normativi e comportamentali connessi all'attività di verifica.

Sono stati, infine, frequentati vari seminari specifici per settore, promossi da Ferrovie dello Stato Italiane, volti ad aggiornare gli addetti sulle principali novità normative.

ORGANIZZAZIONE

In linea con quanto realizzato in Busitalia Sita Nord e con la finalità di ancor più consolidare l'assetto organizzativo di BUSITALIA Campania, nel 2019 è stata ricoperta la posizione di Amministrazione e Bilancio in precedenza assegnata ad interim all'Amministratore Delegato.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

La Società non evidenzia azioni giudiziali di rilievo.

AMBIENTE

Busitalia Campania è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

È stato avviato il progetto di estensione del SGQ di Busitalia-Sita Nord a Busitalia Campania per il conseguimento della prima Certificazione 9001.

CLIENTI

Nel corso dell'anno, la Società ha messo in campo una serie di iniziative volte a sviluppare un'offerta sempre più orientata alle esigenze della clientela, che in alcuni casi hanno richiesto investimenti tecnologici e infrastrutturali, nell'ottica di un progressivo miglioramento dell'esperienza di viaggio.

L'offerta informativa della Società al cliente si è ampliata e diversificata con strumenti dedicati all'informazione del servizio sia fissa sia in tempo reale:

- **MONITORAGGIO AVM FLOTTA BUS:** Busitalia Campania, con il progressivo rinnovo del parco mezzi, ha avuto a disposizione un numero sempre crescente di autobus dotati delle più moderne tecnologie a vantaggio degli standard di qualità e sicurezza; con la tecnologia AVM, montata su una flotta di n.100 autobus, è stata avviata la fase sperimentale del sistema di geo-localizzazione dei mezzi, in progressiva estensione a tutto il parco mezzi aziendale; su tali mezzi è stato possibile tenere sotto controllo la posizione degli autobus in viaggio sul territorio, rilevando l'andamento della viabilità e le condizioni di criticità.

Tutto ciò ha semplificato l'accesso alle informazioni sul servizio attraverso strumenti di tecnologia mobile e piattaforme di info-mobilità, che agevolano i clienti nella scelta di come e quando spostarsi, con dati e notizie sempre aggiornate, agevolando gli spostamenti sia quotidiani per il viaggiatore abituale, sia occasionali per il turista, dando la possibilità di conoscere i tempi di attesa dei mezzi, gli orari degli autobus e lo stato dei mezzi pubblici.

- **SITO INTERNET:** il sito aziendale è stato rinnovato con una nuova grafica, ottimizzata per la visualizzazione dei contenuti da tutti i dispositivi mobili, caratterizzata da percorsi di navigazione semplificati per facilitare l'accessibilità da smartphone e tablet; ulteriore elemento caratterizzante del nuovo sito è il focus sui servizi turistici offerti dall'azienda a disposizione di chi visita la città.

Il sito Busitalia Campania è stato inserito nella più ampia piattaforma web di Busitalia - fsbusitalia.it - di cui è diventato parte integrante.

Il rinnovamento e l'ampliamento dei canali commerciali di Busitalia Campania ha permesso di migliorare e potenziare la rete di vendita, avvicinando maggiormente l'Azienda ai bisogni specifici dei cittadini in movimento:

-NUOVA SEDE BIGLIETTERIA AZIENDALE: è stata inaugurata la nuova sede della Biglietteria Busitalia Campania, ubicata all'interno della stazione ferroviaria di Salerno. In linea con i criteri seguiti in altre città d'Italia, l'apertura della biglietteria di Salerno ha contribuito a rendere la stazione punto di riferimento della mobilità cittadina, favorendo l'integrazione tra i diversi vettori del Gruppo FS Italiane per meglio rispondere alle esigenze delle persone che si spostano per studio, lavoro o turismo.

-BIGLIETTERIA ITINERANTE: il concetto di mobilità messo al servizio delle esigenze dinamiche di chi si muove quotidianamente sul territorio si è concretizzato con il debutto della biglietteria mobile, posizionata in luogo strategico nel pieno centro cittadino.

La missione di questa biglietteria mobile non si è esaurita solo nella possibilità di acquistare titoli di viaggio in luoghi dove la distribuzione non riesce ad arrivare, ma ha rappresentato un presidio aziendale a disposizione dei clienti, dove trovare, oltre ai biglietti, anche informazioni su orari e percorsi, spiegazioni sui titoli di viaggio, suggerimenti su percorsi inusuali per scoprire la città e le bellezze del territorio provinciale con i mezzi pubblici e assistenza in generale.

La biglietteria "on the road" è stata utilizzata anche come punto vendita in occasione di eventi particolari, spostandosi sul territorio lì dove ce ne è stata esigenza, in concomitanza di occasioni previste in città e fuori città, quali Luci d'Artista, esperienza ormai da tempo consolidata, presso il porto di Salerno in occasione del flusso croceristico o in altre circostanze in cui si è ritenuto opportuno presenziare, per aumentare il livello di visibilità di Busitalia Campania nel contesto territoriale.

Tra gli obiettivi per migliorare il servizio offerto, Busitalia Campania ha replicato, consolidandole, le azioni di efficientamento dei ricavi da traffico messe in campo lo scorso anno per combattere il fenomeno dell'evasione tariffaria, contribuendo a recuperare risorse economiche da destinare al miglioramento dei servizi alla clientela:

- INTENSIFICAZIONE ATTIVITA' CONTROLLO BIGLIETTI: oltre al personale tipicamente addetto all'accertamento titoli, l'Azienda ha rafforzato l'attività di verifica con l'impiego anche del personale di guida, in virtù di tale facoltà prevista dalla Contrattazione Collettiva Aziendale.

- GUARDIE GIURATE A BORDO: l'Azienda ha consolidato l'azione intrapresa lo scorso anno, di affiancare al personale di verifica, guardie giurate non armate, quale deterrente contro il fenomeno dell'evasione tariffaria e per un viaggio in regola ed in assoluta sicurezza.

Ulteriore obiettivo aziendale è stato creare un sistema di trasporto più efficiente dal punto di vista ambientale per realizzare un trasporto sostenibile, garantendo un equilibrio tra le esigenze di redditività economica, equità sociale, salute e qualità dell'ambiente, rinnovando la propria identità di azienda socialmente responsabile, garantendo con azioni

sistematiche il rispetto degli impegni assunti nei confronti dei propri clienti, della città e dei cittadini, delle istituzioni, del territorio e dell'ambiente:

- **NUOVI BUS CONFORTEVOLI E NON INQUINANTI:** nel parco mezzi sono stati introdotti autobus con le migliori caratteristiche in termini di comfort, sicurezza, accessibilità e rispetto per l'ambiente. Busitalia Campania ha investito nell'acquisto di nuovi autobus, anche in autofinanziamento, destinati a sostituire i veicoli in uso con un elevato grado di obsolescenza per migliorare gli standard qualitativi del servizio su gomma nel territorio salernitano.

- **RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS:** Busitalia Campania si è fatta portavoce della crescente domanda di mobilità studentesca sul territorio con i propri Enti locali di riferimento, riuscendo ad ottenere ulteriori finanziamenti regionali per il potenziamento dei servizi scolastici ed universitari; l'Azienda ha proceduto anche all'assunzione di nuove unità di operatori di esercizio per rendere stabile e sicura l'erogazione del servizio a seguito della crescita del fabbisogno di mobilità sul territorio verificatosi.

Le indagini di CUSTOMER SATISFACTION 2019 effettuate sui servizi gestiti da Busitalia e controllate hanno riguardato anche Busitalia Campania. I periodi di rilevazione sono stati due: il primo a maggio/giugno, indirizzato ad un target di abbonati raggiunto con un'indagine telefonica CATI, l'altro a novembre, basato su una rilevazione estensiva sul campo destinata agli users del servizio, sia regolari che saltuari, effettuata con interviste CAPI (face to face). Il piano di campionamento, in particolare quello definito sul campo, è stato di tipo stratificato per bacini e linee, con estrazione delle unità statistiche di tipo casuale.

Nel 2019 sono stati intervistati complessivamente 1.556 clienti dei servizi di Busitalia Campania. Il profilo socio-demografico è rappresentato prevalentemente da donne e per oltre la metà di l'età non superiore a 35 anni; tra i motivi principali dello spostamento, quasi la metà degli intervistati utilizza l'autobus per studio, scuola o università, mentre quasi un terzo viaggia per ragioni di lavoro. Quasi l'80% degli utilizzatori si avvale del servizio pubblico almeno 3 giorni a settimana.

I Macro fattori di qualità individuati sono stati: il servizio commerciale, le informazioni alla clientela, il comportamento del personale, la sicurezza, il comfort, la regolarità/organizzazione, l'integrazione modale, l'attenzione all'ambiente e la pulizia. Il livello di soddisfazione complessiva è stato molto elevato in linea con gli standard qualitativi raggiunti l'anno precedente.

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico mondiale ha mostrato, nel corso dell'anno, segnali di indebolimento sia per i paesi sviluppati, che hanno un'economia maggiormente orientata verso le esportazioni, sia per i paesi emergenti. Caratterizzata da una debole dinamica evolutiva, dovuta al rallentamento del settore manifatturiero e degli investimenti, l'attività economica ha risentito anche delle crescenti incertezze di un quadro geopolitico fortemente instabile sia per le tensioni commerciali avute nel corso dell'anno, alleggerite sul finire del 2019 dalla ripresa dei colloqui tra Stati Uniti e Cina, sia per gli sviluppi legati ai conflitti nelle diverse aree del globo. La crescita del volume degli scambi globali si è così fermata -secondo Prometeia- allo 0,3%, a causa anche della crisi dell'industria dell'auto, alle prese in Europa e Cina, con standard di emissioni sempre più restrittivi. In questo scenario mondiale la crescita economica, intesa come prodotto interno lordo, è cresciuta solo del 3,0%, la più bassa degli ultimi dieci anni. La stima di crescita per il 2020 è pari al 3,4%. Al contempo, nelle principali economie sviluppate, l'inflazione è rimasta debole anche per la caduta dei prezzi dei prodotti energetici. Il prezzo del petrolio, in particolare, è diminuito rispetto all'anno precedente, mantenendosi stabilmente al di sotto dei 65 dollari a barile (Brent), complice una debole domanda su scala internazionale e l'espansione dell'offerta americana che ha compensato la riduzione della produzione in altri paesi.

Dati economici mondiali		2018	2019
		(variazioni % su anno precedente)	
PIL			
	Mondo	3,7	3,0
	Paesi avanzati	2,2	1,7
	USA	2,9	2,3
	Giappone	0,8	0,9
	Area euro	1,9	1,2
	Paesi emergenti	4,6	3,8
	Cina	6,6	6,2
	India	7,3	5,6
	America Latina	0,9	0,7
Petrolio (Brent \$ per barile)		71,6	63,7
Commercio mondiale		3,4	0,3
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019			

L'economia degli Stati Uniti, che sta attuando una linea di politica economica di protezionismo, ha frenato leggermente, rispetto al 2018, registrando una variazione del prodotto lordo del +2,3%, sostenuta dai consumi, favoriti da una bassa disoccupazione e da miglioramenti salariali, a fronte di un calo degli investimenti, come riflesso delle difficoltà del settore manifatturiero e industriale dovuti dalle tensioni commerciali.

In Giappone, dopo un buon avvio, l'economia ha rallentato la crescita, facendo registrare, complessivamente nei dodici mesi, un incremento del PIL pari a +0,9%, valore influenzato negativamente, oltre che dall'incertezza della politica commerciale degli Stati Uniti, anche dalla restrizione fiscale, aumento dell'imposta sui consumi di ottobre, e dal calo dell'export, dovuto alle tensioni politiche con la Corea del Sud.

Lo scenario dell'economia della Cina, anche per il 2019, ha proseguito nel suo trend di rallentamento, facendo registrare una crescita del Pil del 6,2%, contro il 6,6% del 2018, che rappresenta la performance più bassa degli ultimi 27 anni. Sul risultato cinese hanno pesato diversi fattori, in particolare le crescenti tensioni commerciali, che hanno portato all'applicazioni di pesanti dazi da parte degli Stati Uniti su alcuni prodotti importati dalla Cina, il rallentamento dell'economia globale e le tensioni geopolitiche, come già precedentemente accennato. Nel mercato interno cinese, invece, il 2019 ha registrato una relativa debolezza dei consumi, con un'inflazione al 3%, mitigata in parte dalle autorità governative attraverso alcune misure fiscali e finanziarie.

	2018	2019	2018	2019
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	1,9	1,2	1,8	1,2
Germania	1,5	0,5	1,9	1,4
Francia	1,7	1,3	2,1	1,3
Italia	0,7	0,2	1,1	0,6
Spagna	2,4	2,0	1,7	0,7
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019				

Anche nell'Area Euro si è registrato un rallentamento della crescita dell'economia, con una variazione media del prodotto interno lordo dell'1,2% sull'anno precedente. Al difficile contesto esterno, caratterizzato dai citati conflitti commerciali, dalle crescenti tensioni geopolitiche e dagli esiti della Brexit, si è contrapposto, sul fronte interno, il positivo contributo dei consumi delle famiglie, derivante da un solido mercato del lavoro, che ha portato il tasso di disoccupazione al 7,5%, il valore minimo degli ultimi dieci anni. Il Pil è cresciuto in tutti i principali paesi dell'Area, anche se con le dovute differenze: più alto in Spagna (+2,0%) e Francia (+1,3%), sostenuto dalla domanda interna e dagli investimenti, nonostante il contributo negativo della componente estera; più contenuto in Italia (+0,2%) e Germania (+0,5%), dove la contrazione del settore manifatturiero e dell'export è stata più marcata. L'inflazione annuale nell'area si è mantenuta a livelli relativamente bassi per tutto l'anno, attestandosi ad un valore dell'1,2%.

2019

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	0,1	0,1	0,1	0,0
Domanda interna	0,5	0,1	0,5	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,0	0,1	0,4	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,1	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	2,4	0,2	0,2	0,1
- costruzioni	3,0	1,3	0,2	0,3
- altri beni di investimento	1,9	1,4	0,5	0,4
Importazioni di beni e servizi	2,4	1,1	1,3	0,6
Esportazioni di beni e servizi	0,4	0,9	0,1	0,2
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019				

Nel 2019 l'economia italiana è rimasta impigliata in una fase di sostanziale stagnazione, già delineata nella seconda metà del 2018, confermando il divario negativo di crescita rispetto ai principali paesi europei. Il Pil è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dalla spesa delle famiglie (+0,4%) e soprattutto dagli investimenti in bene strumentali (+2,2%), che hanno beneficiato degli incentivi fiscali (super ammortamento). L'apporto della domanda estera netta è stato appena positivo (+0,2%), per effetto di un incremento delle esportazioni maggiore di quello delle importazioni.

Sul fronte del mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è sceso al 10,0%, in deciso miglioramento rispetto al 10,6% dell'anno precedente.

Sullo scenario macroeconomico italiano incombono alcuni rischi rappresentati da possibili evoluzioni negative relative alle tensioni tariffarie e alle più recenti turbolenze geopolitiche, che potrebbero portare un ulteriore impatto negativo sul già incerto commercio internazionale.

La dinamica dei prezzi al consumo in Italia ha tendenzialmente frenato dalla fine del 2018, facendo registrare un lieve incremento nel 2019 pari allo 0,6%, grazie soprattutto al forte ribasso dei prezzi al consumo dei prodotti energetici.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dopo una fase di contrazione durata quattro anni, la domanda di mobilità degli italiani ha visto un nuovo aumento, secondo i dati registrati dall'ultimo rapporto Audimob di ISFORT relativi all'anno 2018¹. Nel giorno feriale medio, si stimano 102,6 milioni di spostamenti, contro i 97,9 dell'anno precedente (+4,8%), un livello ben lontano dai 128,1 milioni stimati nel 2008.

Nel medesimo anno ISFORT ha stimato una domanda di mobilità pari a 1,1 miliardi di passeggeri*km (+7,5% rispetto al 2017). Tuttavia, si tratta comunque di uno dei dati più bassi nell'ambito di un trend decennale (di riduzione della domanda di mobilità).

La lunghezza media degli spostamenti, pari a 11,3 km, vede un leggero recupero nel 2018 rispetto al 2017 (in cui era pari a 10,6 km), ma è inferiore al picco (13,8 km) registrato nel 2013. Per gli spostamenti urbani, che assommano al 72% dei km percorsi², si registra una lunghezza media invariata rispetto al 2017 (4,3 km).

Le motivazioni dello spostamento sono sempre meno legate al tragitto casa/scuola o casa/lavoro. Infatti, la motivazione prevalente degli spostamenti è quella legata al tempo libero (34,2%), seguiti dagli spostamenti dovuti alla "gestione familiare" (33,0%), mentre gli spostamenti casa-scuola/lavoro si sono ridotti a poco meno di un terzo del totale (32,9%).

La ripartizione modale degli spostamenti, nel 2018, vede un incremento del peso dei mezzi privati sia per gli spostamenti urbani, sia per quelli extraurbani. Auto e motoveicoli soddisfano, infatti, il 53,8% degli spostamenti in area urbana (+1,7% rispetto al 2017) e oltre l'85% della domanda di spostamenti extraurbani (+1% rispetto al 2017).

All'aumento dell'utilizzo del mezzo privato, si aggiunge inoltre una riduzione del coefficiente di riempimento medio delle auto, che si attesta a 1,36 passeggeri a veicolo (2018), valore leggermente inferiore a quello di dieci anni prima (1,38 passeggeri a veicolo).

In generale, il tasso di motorizzazione nelle aree urbane non arresta la propria corsa con due eccezioni: Roma (62,2%) e Milano (50,7%), che vedono una riduzione marginale di tale grandezza. Si segnalano in particolare Catania (71,5%) e Verona (65,2%), che hanno visto nel 2018 un significativo aumento rispetto al 2017.

L'età media degli autoveicoli rimane superiore alla media europea. Nel 2017, l'età media era di 11,3 anni contro gli 11,1 della media UE. Il tasso di rinnovo del parco, inoltre, sta rallentando in misura significativa: se nel 2000 i veicoli con età superiore ai 10 anni erano il 37,9%, nel 2018 sono il 56,3%.

Dal punto di vista del profilo ecologico, le vetture di standard emissivo inferiore a Euro 3 sono quasi il 40% del totale, stessa percentuale totalizzata congiuntamente dalle vetture con standard Euro 5 e Euro 6.

La quota modale del TPL nel 2018 rimane al di sotto del 10% per gli spostamenti urbani (9,3%) e passa fra il 2017 ed il 2018 da 12,3% all'11,7% per gli spostamenti extraurbani.

¹ "16° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2018, presentato nel mese di novembre 2019.

² Peso in crescita di circa dieci punti percentuali rispetto al 2008.

La quota modale in ambito urbano dipende in misura significativa dalla dimensione dei comuni. Infatti, per i comuni sopra i 250.000 abitanti, gli spostamenti effettuati con il trasporto pubblico sono il 23,7% del totale e, insieme ai c.d. "modi attivi" (bicicletta e spostamento a piedi), superano la metà degli spostamenti totali.

Al di sotto di questa soglia, il TPL si attesta a valori più modesti, compresi fra il 5,6% (comuni fino a 10.000 abitanti) e l'8,2% (comuni fra 50 e 250.000 abitanti).

Un segnale d'allarme proviene dal dato relativo alla propensione al cambio modale a favore del trasporto pubblico registrata, che nel 2018 si è affievolita rispetto al decennio precedente. Infatti, solo il 29,4% degli intervistati ha dichiarato di voler ridurre l'utilizzo dell'auto (-7,3% rispetto al 2008) e solo il 30% ha dichiarato di voler incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici (-11,6% rispetto al 2008).

Secondo ASSTRA – CDP (2019)³, la stragrande maggioranza degli autobus in servizio TPL circolanti in Italia sono alimentati a gasolio. Si tratta della quasi totalità (99%) dei bus in servizio extraurbano e di oltre il 70% di quelli in servizio urbano. I veicoli a metano (CNG) urbani sono circa il 27% del parco circolante, mentre gli elettrici e gli ibridi appena l'1%.

Rispetto all'età media dei riferimenti europei (7 anni circa), il parco italiano ha ancora un ampio margine di miglioramento. Nel 2019, l'età media degli urbani ed extraurbani è rispettivamente di 11,8 e 12,8 anni.

Nel 2019 è ancora rilevante il peso dei veicoli di classe ecologica inferiore all'Euro 3, con una consistenza del 40% dei veicoli in servizio urbano e del 56% dei veicoli in servizio extraurbano. Tuttavia, anche in vista del divieto di circolazione dei bus Euro 0 a partire dal 1 gennaio 2019⁴, si osserva un sostanziale assottigliamento della consistenza del parco pre-Euro e Euro 05 (circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani).

Inoltre, il rinnovo del parco dovrebbe vedere un'accelerazione negli anni a venire in conseguenza degli incentivi offerti dalle leggi di bilancio dell'ultimo triennio e tradotte nel nuovo Piano Strategico della Mobilità Sostenibile. Un contributo è senza dubbio legato all'indizione e all'espletamento delle gare: infatti, in parallelo alle nuove possibilità offerte dai recenti sviluppi tecnologici, è cresciuta la sensibilità delle stazioni appaltanti e delle aziende alle modalità di alimentazione alternative.

Con Decreti Dirigenziali n. 70 del 21 febbraio 2019 e n. 294 del 22 luglio 2019, la Regione Campania ha acquisito la titolarità dei contratti di servizi minimi della Provincia di Salerno, del Comune di Salerno e della Città Metropolitana di Napoli.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha svolto i servizi relativi a:

- Trasporto Pubblico Locale extraurbani nella Provincia di Napoli per conto della Regione Campania;
- Trasporto Pubblico Locale extraurbani nella Provincia di Salerno per conto della Regione Campania;
- Trasporto Pubblico Locale urbani nel Comune di Salerno per conto della Regione Campania;
- Trasporto Pubblico Locale urbani per conto di altri Comuni.

³ "Investire nel TPL, Scenari e fabbisogni" (Asstra & CDP, 2019).

⁴ Art. 1, comma 232 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁵ Circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani.

In particolare:

- Per il Trasporto Pubblico Locale extraurbani la Società ha effettuato circa 8 milioni di chilometri;
- Per il Trasporto Pubblico Locale urbani la Società ha effettuato circa 3 milioni di chilometri.

La Società ha inoltre svolto servizi a mercato per circa 10 mila chilometri.

SCENARIO COMPETITIVO

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale⁶, il mercato italiano del TPL, incluso i servizi ferroviari, sviluppa una produzione annua di 1.960 milioni di km e un fatturato annuo di 11,56 miliardi di €. Escludendo il TPL ferroviario, la produzione annua corrisponde a circa 1.740 milioni di km, per un fatturato stimato di circa 7 miliardi di euro.

Dal punto di vista della regolazione pubblica, nonostante il legislatore nazionale abbia imposto l'obbligo di affidamenti in "ambiti territoriali ottimali" (ATO), il mercato è ancora frammentato: nel 2016, l'Osservatorio ha censito circa 1.700 atti di affidamento; ancora oggi, il 29% di essi non è regolato da contratti di servizio.

Rispetto alle modalità di affidamento, l'Osservatorio rileva che meno del 30% dei 1.700 atti censiti risulta assegnato con gara. L'affidamento diretto (non *in house*) è, infatti, ancora la modalità di affidamento più ricorrente (circa il 70% degli atti censiti) specie, ma non solo, nelle regioni del centro-sud.

D'altra parte, anche per effetto della scadenza del periodo transitorio previsto dal Regolamento 1370/2007 e delle disposizioni normative e regolamentari introdotte dal legislatore e dall'ART, si è osservato un aumento delle pubblicazioni di Avvisi di pre-informazione e, in alcuni casi, l'avvio delle procedure di consultazione con i soggetti portatori di interessi ai sensi della Delibera ART n. 49/2015.

A partire dagli Avvisi di pre-informazione pubblicati, si stima che nel corso del biennio 2020-21 saranno pubblicati bandi di gara per circa 30 ATO principali per una produzione chilometrica pari a circa 690 milioni di km e un valore della produzione stimato in circa 2,2 miliardi di euro⁷. Nel complesso, si attende dunque l'apertura a procedure competitive di circa un terzo dell'intero mercato del TPL autofilometrotranviario⁸.

⁶ Relazione Annuale al Parlamento, 3 dicembre 2018 – dati 2016.

⁷ Il dato non comprende l'area urbana di Milano.

⁸ Circa il 34% in termini di percorrenze, 28% in termini di valore della produzione.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato*valori in migliaia di euro*

	2019	2018	Variazione	%
Ricavi operativi	35.281	36.259	(978)	(3%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.706	35.342	(636)	(1,80%)
Altri proventi	576	917	(341)	(37,20%)
Costi operativi	(33.331)	(35.384)	2.053	-6%
Costo del personale	(21.071)	(21.109)	38	(0,18%)
Altri costi netti	(12.260)	(14.274)	2.014	(14,11%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.950	875	1.075	123%
Ammortamenti	(1.383)	(702)	(681)	97%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	567	173	394	228%
Proventi e oneri finanziari	(185)	(134)	(51)	38%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	382	39	343	879%
Imposte sul reddito	-	-	-	0%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	382	39	343	879%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	382	39	343	879%

I **Ricavi Operativi** si attestano complessivamente a 35.281 mila euro registrando un decremento di 978 mila euro rispetto al 2018 principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- Decremento dei **Ricavi da mercato** di 757 mila euro relativo a minori introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale (TIC), gestito dal Consorzio Unico Campania. Tale decremento è legato alla riduzione degli indici di Clearing riconosciuti dal Consorzio per l'anno 2018 e applicati sui volumi di vendite dell'anno 2019 come acconto; si rileva, inoltre, una riduzione delle vendite di titoli di viaggio aziendali di circa il 5%.
- Incremento dei **Ricavi da contratti di servizio** di 121 mila euro per il riconoscimento da parte della Regione Campania di un maggior corrispettivo per servizi minimi per compensare gli interventi manutentivi sostenuti sul parco rotabile legati al ritardo nell'acquisto di nuovi autobus.
- Decremento degli **Altri proventi** di 342 mila euro principalmente dovuto al rimborso degli oneri di malattia previsto per il 2019 (-209 mila euro), per il decremento delle multe applicate agli utenti evasori del titolo di viaggio (-81 mila euro) nonché per il decremento delle commissioni per la vendita dei titoli di viaggio (-76 mila euro).

I **Costi Operativi** si attestano complessivamente a 33.331 mila euro con un decremento di 2.053 mila euro rispetto al 2018 principalmente dovuto a:

- Decremento dei **Consumi di magazzino** di 558 mila euro per l'entrata in esercizio di nuovi autobus in full service;
- Decremento dei **Costi di manutenzione** di 1.255 mila euro grazie soprattutto all'efficientamento derivante dal contratto di manutenzione in *full service* su circa 175 autobus nella costante attenzione di garantire un livello complessivo di manutenzione in linea con gli standard previsti dal Gruppo Busitalia ed i livelli di sicurezza e di soddisfazione della clientela orientati alle *best practices* del settore;
- Decremento dei **Costi per godimento di beni di terzi** di 484 mila euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- Aumento dei **Costi per servizi** di 141 mila euro tra compensi organi sociali e altre prestazioni professionali;
- Aumento degli **Altri costi operativi** di 84 mila euro principalmente dovuto alle minusvalenze da alienazione autobus pari a 78 mila euro;
- I **Costi del personale** rimangono sostanzialmente invariati; si registra infatti un lieve decremento di 39 mila euro.

Di seguito un dettaglio delle principali voci degli **Altri Costi Netti**:

- o carburanti e lubrificanti (al netto del rimborso delle accise) ammontano a 4.588 mila euro;
- o premi assicurativi pari a 1.036 mila euro;
- o servizi informatici pari a 220 mila euro;
- o commissioni passive pari a 619 mila euro;
- o canoni di locazioni pari a 243 mila euro;
- o prestazioni professionali ed altre prestazioni per 165 mila euro;

- o tasse di possesso e tributi locali per 138 mila euro.

Il **Margine Operativo Lordo** evidenzia un valore positivo pari a 1.950 mila euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.075 mila euro (575 mila euro senza l'effetto dell'IFRS 16).

Gli **Ammortamenti** sui cespiti si attestano a 1.383 mila euro, di cui per impianti e macchinari 855 mila euro, altri beni per 51 mila euro, migliorie di beni di terzi 11 mila euro, software per 14 mila euro. Si rilevano 452 mila euro di ammortamenti in applicazione dell'IFRS 16.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo** si attesta ad un importo pari a 567 mila euro.

Il **Saldo Della Gestione Finanziaria** si attesta ad un valore negativo di 185 mila euro per l'incidenza degli interessi passivi sulla linea di credito concessa dalla controllante Busitalia Sita Nord e per gli interessi su finanziamenti finalizzati all'acquisto di autobus concessi dalla consociata Fercredit. Inoltre si rileva l'impatto di 67 mila euro degli interessi passivi in applicazione dell'IFRS 16.

Il **Risultato dell'esercizio** è in utile con un importo pari a 382 mila euro. Non si registrano imposte dirette di competenza del periodo.

Stato patrimoniale riclassificato

valori in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	3.317	2.862	455
Altre attività nette	(1.642)	(1.482)	(160)
Capitale circolante	1.675	1.380	295
Immobilizzazioni tecniche	12.095	7.607	4.488
Partecipazioni	141	140	1
Capitale immobilizzato netto	12.236	7.748	4.488
TFR	-	-	-
Altri fondi	(155)	(70)	(85)
TFR e Altri fondi	(155)	(70)	(85)
CAPITALE INVESTITO NETTO	13.756	9.058	4.698
Posizione finanziaria netta a breve	4.634	2.583	2.051
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	4.584	2.319	2.265
Posizione finanziaria netta	9.218	4.902	4.316
Mezzi propri	4.538	4.156	382
TOTALE COPERTURE	13.756	9.058	4.698

Il **Capitale Circolante** si incrementa rispetto al 2018 di 295 mila euro per effetto di:

- un aumento del **Capitale Circolante Gestionale** pari a 455 mila euro per l'aumento dei debiti commerciali di 1.747 mila euro nell'ultimo periodo dell'esercizio e l'incremento dei crediti commerciali per 1.954 mila per ritardati incassi rispetto alle scadenze contrattuali dai principali Enti; aumento delle giacenze di magazzino di 248 mila euro.
- una diminuzione delle **Altre Attività Nette** pari a 160 mila euro dovuto agli effetti contrapposti di una riduzione degli altri crediti non commerciali e degli altri debiti non commerciali.

Di seguito la composizione del **Capitale circolante netto Gestionale** costituito da:

- Rimanenze: €/000 793;
- Crediti commerciali correnti €/000 8.494;
- Debiti commerciali correnti €/000 5.971.

Le **Altre Attività Nette** sono costituite prevalentemente da Attività per:

- Credito accise gasolio €/000 222;
- Credito per contributi oneri malattia dipendenti €/000 531;
- Crediti verso il personale €/000 67;
- Crediti verso istituti previdenziali €/000 36;
- Risconti su premi assicurativi €/000 342;
- Risconti attivi su costi di competenza del prossimo esercizio €/000 14;

e Passività per:

- Debiti verso istituti previdenziali €/000 876;
- Debiti verso l'Erario per ritenute sul personale €/000 332;
- Debito per Iva €/000 8;
- Debiti verso il personale €/000 844;
- Debiti verso assicurazioni per franchigie €/000 187;
- Risconti passivi per la vendita di abbonamenti di competenza anno successivo €/000 588;

Il **Capitale immobilizzato netto** aumenta di 4.488 mila euro per i mezzi autobus acquisiti nel corso dell'esercizio pari a 3.720 mila euro ed al netto del fondo ammortamento cumulato alla data del 31 dicembre 2019.

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2019 è prevalentemente costituito da:

- Diritti d'uso per 2.751 mila euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 relativi ai contratti di locazione dei tre depositi societari;
- Impianti e macchinari per €/000 6.596;
- Altri beni per €/000 35;
- Migliorie di beni di terzi per €/000 116;
- Immobilizzazioni in corso per €/000 143;

- Ammortamento di periodo pari a - €/000 1.383 di cui 452 mila euro di ammortamento dei diritti d'uso.

Tra le immobilizzazioni immateriali è ricompreso il valore dell'Avviamento classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non è stato assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione ai fini della conduzione dell'*impairment test* che non ha rilevato perdite di valore.

Si rileva una differenza nella partecipazione del Consorzio Unicompania per 1 mila euro per variazione delle quote consortili; non si rilevano variazioni nel valore della partecipazione in City Sightseeing Napoli S.r.l.

Nella voce **TFR e Altri Fondi** è ricompreso il valore di 155 mila euro relativo all'accantonamento effettuato nell'esercizio e relativo alla stima degli oneri aggiuntivi che potrebbero derivare dal Rinnovo del CCNL 1° livello scaduto al 31 dicembre 2017 per 144 mila euro e all'accantonamento per potenziali cause di lavoro per 15 mila euro.

La **Posizione Finanziaria Netta** vede iscritti debiti a medio/lungo termine per €/000 2.302 ed a breve per €/000 533 verso la consociata Fercredit S.p.A. per finanziamenti finalizzati al rinnovo ed ampliamento del parco autobus. Le disponibilità liquide di cassa sono pari a €/000 5. Il conto corrente bancario intersocietario, intrattenuto con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, chiude con un saldo a credito di €/000 882; la Società ha un debito con la controllante Busitalia Sita Nord per la concessione di una linea di credito a breve termine di €/000 4.500.

Tra le variazioni della posizione finanziaria netta si rilevano incrementi per effetto delle passività per leasing pari rispettivamente a 488 mila euro per le passività correnti e 2.282 mila euro per le passività non correnti.

I Mezzi Propri valgono €/000 4.538 l'aumento è relativo al risultato d'esercizio 2019 pari a 382 mila euro.



FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. In tale ambito rientrano in particolare le possibili evoluzioni della Gara e le possibili ricadute connesse alla necessità che la Società

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche nel paragrafo "Ambiente" – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nei quali opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Con riferimento invece ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di tasso di interesse, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata trattazione in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

INVESTIMENTI

La flotta di autobus Busitalia Campania alla data del 31/12/2019 è composta da 265 autobus in esercizio e da 5 autobus accantonati ed in attesa di rottamazione per un totale di 270 autobus così divisi:

- 10 autobus in usufrutto oneroso con ACAMIR tutti in esercizio;
- 260 autobus di proprietà di cui 91 autobus che erano in usufrutto con EAV sono stati acquistati nel corso del 2019.

Il servizio svolto da Busitalia Campania è sia Urbano che Interurbano. Non è svolto alcun tipo di servizio NCC.

Le sedi operative in uso a Busitalia Campania sono le seguenti:

Località	Indirizzo
Salerno (SA) Sede Legale	Via Santi Martiri Salernitani snc
Pagani (SA)	Via Nazionale snc
Salerno (SA)	Via Wenner, 87

Serre (SA)	Via Pennina, snc
Casalvelino (SA)	Interno stazione di Vallo Scalo
Altavilla Silentina (SA)	Via Comunale S.Maria, snc
S. Maria di Castellabate (SA)	Via Alano, snc
Olevano sul Tusciano (SA)	Via Croce,76

Oltre ai contratti di usufrutto in essere, non sono stati sottoscritti contratti di leasing.

Nel corso del 2019, gli investimenti nell'acquisizione di autobus, hanno riguardato la fornitura di 10 autobus, marca IVECOBUS, modello CROSSWAY LINE 12,1, nuovi di fabbrica per servizio di linea interurbano, di categoria M3, classe II, alimentazione a gasolio Euro VI, corrispondenti al lotto 4, CUP B20A17000010008 CIG 70845080F3, della gara indetta da ACAMIR, è pari a €1.830.000,00 al netto dell'IVA, pertanto il costo unitario di ciascun autobus è pari ad € 183.000,00 IVA esclusa. Nella seguente tabella sono rappresentati gli importi dovuti ad Iveco bus, con indicato il valore a carico di Busitalia Campania e quello del cofinanziamento regionale:

Lotto	n. autobus	(A) Importo del Contratto applicativo, escluso IVA (€)	(B) Contributo a carico Società TPL, escluso IVA (B = 30% di A)	(C) IVA sul costo totale a carico Società TPL (C = 22% di A)	(D) Importo totale a carico Società TPL (D = B + C)	(E) Importo del cofinanziamento regionale (€) (E = 70% di A)
4	10	1.830.000,00	549.000,00	402.600,00	951.600,00	1.281.000,00

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2019 non sono stati attivati dalla Società attività/progetti di ricerca e sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non ha partecipazioni di controllo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Campania, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie. Sono state invece attivate le Unità locali, con riferimento agli impianti presso i quali la Società svolge le proprie attività operative.

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D. Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

ARBITRATI

Arbitrati con General Contractor

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie

ALTRE INFORMAZIONI

Adesione al consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società nel corso del 2019 ha portato avanti numerosi interventi gestionali di carattere strutturale, sia lato ricavi sia lato costi, con particolare attenzione agli ambiti manutentivi, con la stipula del nuovo contratto di gestione a full service, assicurativi attraverso la proroga dell'affidamento delle coperture derivante dall'adesione alla gara europea gestita dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, al costo del lavoro, con particolare attenzione alla lotta ai fenomeni di assenteismo ed allo smaltimento delle ferie da parte del personale.

La Società ha visto in particolare migliorare i servizi resi alla clientela con una serie di iniziative rivolte a sviluppare un'offerta indirizzata al miglioramento dell'esperienza di viaggio, e specificatamente:

- ha investito nell'acquisto di nuovi autobus, anche in autofinanziamento, destinati a sostituire i veicoli attualmente in uso e che hanno un elevato grado di obsolescenza per migliorare gli standard qualitativi del servizio su gomma nel territorio salernitano;
- ha proceduto all'assunzione di nuove unità di operatori di esercizio per rendere stabile e sicura l'erogazione del servizio a seguito della crescita del fabbisogno di mobilità sul territorio;
- ha ampliato il servizio commerciale, inteso come reperibilità biglietti e abbonamenti, grazie anche alle nuove tecnologie.

Quanto sopra, a conferma e testimonianza dell'importanza che la Società attribuisce alla qualità del servizio ed all'attenzione verso le persone, intese quest'ultime sia come i propri clienti che i dipendenti, con lo sforzo costante di migliorare il contesto lavorativo e le condizioni di sicurezza, in un periodo storico in cui purtroppo il settore del TPL è caratterizzato da un preoccupante aumento del fenomeno delle aggressioni, e, nei primi mesi del 2020, è anche fortemente impattato dal diffondersi in Italia del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus") per le cui considerazioni si rinvia alla sezione relativa ai Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.

L'esercizio 2020 rappresenta il secondo anno del Piano industriale 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che esplicita l'indirizzo di consolidamento e sviluppo del *business* gestito dalla Società, attraverso la partecipazione a tre dei quattro lotti in cui la Stazione appaltante ha ritenuto di articolare la gara regionale. In tale ambito, la Società provvederà a sviluppare – unitamente ai partners – un'offerta particolarmente attenta alle esigenze di qualità del servizio da offrire alla clientela, unitamente all'attenzione alla tenuta complessiva della stessa, basandosi su fondamentali patrimoniali e finanziari consolidatisi in questo primo biennio di attività e che costituiscono la migliore garanzia per un percorso di sviluppo al servizio del territorio e dell'Azionista.

Salerno, 2 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

valori in unità di euro

	Note	31.12.2019	31.12.2018*
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	9.640.761	5.187.806
Attività immateriali	7	2.454.516	2.419.596
Partecipazioni	8	141.491	140.160
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	9	-	-
Altre attività non correnti	10	-	-
Totale attività non correnti		12.236.768	7.747.562
Rimanenze	11	793.336	546.160
Crediti commerciali correnti	12	8.493.054	6.540.157
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	9	882.014	2.343.719
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	4.831	2.962
Altre attività correnti	10	1.193.342	1.794.038
Totale attività correnti		11.366.577	11.227.036
Totale attività		23.603.345	18.974.598
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	14	5.900.000	5.900.000
Riserve	14	1.935	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	14	(1.746.385)	(1.783.158)
Utile (Perdite) d'esercizio	14	382.160	38.709
Totale Patrimonio Netto		4.537.710	4.155.551
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	15	2.302.396	2.319.101
Fondi rischi e oneri	16	155.000	70.000
Debiti commerciali non correnti	17	-	-
Altre passività non correnti	18	-	-
Passività finanziarie non correnti	19	2.281.665	-
Totale passività non correnti		4.739.061	2.389.101
Debiti verso soci per finanziamento gruppo	15	4.500.000	4.500.000
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	15	532.566	429.706
Debiti commerciali correnti	17	5.970.572	4.224.360
Passività finanziarie correnti	19	488.543	-
Altre passività correnti	18	2.834.893	3.275.880
Totale passività correnti		14.326.574	12.429.946
Totale passività		19.065.635	14.819.047
Totale Patrimonio Netto e passività		23.603.345	18.974.598

*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

CONTO ECONOMICO*valori in unità di euro*

	Note	2019	2018*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	34.705.774	35.342.003
Altri proventi	21	575.629	916.577
Totale ricavi e proventi		35.281.403	36.258.580
Costo del personale	22	(21.070.661)	(21.109.287)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	(4.901.565)	(5.515.399)
Costi per servizi	24	(6.526.112)	(7.526.537)
Costi per godimento beni di terzi	25	(310.084)	(793.980)
Altri costi operativi	26	(522.276)	(438.441)
Costi per lavori interni capitalizzati		-	-
Totale costi operativi		(33.330.698)	(35.383.643)
Ammortamenti	27	(1.383.289)	(702.006)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		-	(195)
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		567.416	172.736
Proventi finanziari	28	41.228	161
Oneri finanziari	29	(226.484)	(134.188)
Totale proventi e oneri finanziari		(185.256)	(134.027)
Risultato prima delle imposte		382.160	38.709
Imposte sul reddito		-	-
Risultato del periodo delle attività continuative		382.160	38.709
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		382.160	38.709

*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*valori in unità di euro*

	Note	2019	2018*
Risultato netto d'esercizio		382.160	38.709
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali		-	-
Effetto fiscale Utili /(perdite) relativi a benefici attuariali		-	-
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali		-	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		382.160	38.709

*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

valori in unità di euro

Patrimonio Netto										
		Riserve								
		Riserve			Riserve di valutazione					
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2018	5.900.000	-	-	-	-	-		(325.404)	(1.457.754)	4.116.842
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-
Distribuzione dividendi								(1.457.754)	1.457.754	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										-
Altri movimenti										-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										-
di cui:										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									38.709	38.709
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto										-
Saldo al 31 dicembre 2018	5.900.000						-	(1.783.158)	38.709	4.155.551
Effetto IFRS 16										
Saldo al 1 gennaio 2019	5.900.000						-	(1.783.158)	38.709	4.155.551
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-
Distribuzione dividendi										-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		1.935					1.935	36.774	(38.709)	-
Altri movimenti										-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										-
di cui:										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									382.160	382.160
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto										-
Saldo al 31 dicembre 2019	5.900.000	1.935	-	-	-	-	1.935	(1.746.384)	382.160	4.537.710

*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in unità di euro

	2019	2018
Utile/(perdita) di esercizio	382.160	38.709
Imposte sul reddito	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(159.392)	(134.027)
Ammortamenti	1.383.289	702.006
Accantonamenti e svalutazioni	85.000	70.000
Variazione delle rimanenze	(247.176)	198.126
Variazione dei crediti commerciali	(1.952.897)	(333.762)
Variazione dei debiti commerciali	1.746.212	(2.348.934)
Variazione delle altre attività	600.696	1.809.405
Variazione delle altre passività	(440.988)	319.713
Utilizzi fondi rischi e oneri	-	-
Pagamento benefici ai dipendenti	-	-
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	1.014.744	282.527
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(7.110.745)	(3.291.002)
Investimenti in attività immateriali	(49.479)	(9.853)
Investimenti in partecipazioni	(1.331)	-
Investimenti al lordo dei contributi	(7.161.555)	(3.300.855)
Contributi-immobili, impianti e macchinari	1.281.000	-
Contributi	1.281.000	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	8.059	4.235
Disinvestimenti	8.059	4.235
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(5.872.496)	(3.296.620)
Variazione delle passività del leasing	2.770.208	-
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	142.687	1.311.203
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	102.860	218.741
Variazione delle attività finanziarie	1.461.705	1.259.461
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Variazioni patrimonio netto	-	(51.474)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	4.477.460	2.737.931
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	1.869	(237.453)
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.962	240.415
Disponibilità liquide a fine periodo	4.831	2.962

*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

NOTE AL BILANCIO

1 Premessa

Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Campania") è una società operante nell'ambito del bacino di Salerno, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Salerno. La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Ciò, anche considerando la qualifica di Busitalia Campania a presentare l'offerta per partecipare alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, incluso il bacino di Salerno. Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata in merito una volta predisposto il Piano Economico e Finanziario da presentare in gara, che fornirà elementi oggettivi di valutazione. Infatti, ad oggi non è noto in che misura le modalità di subentro dell'eventuale nuovo concessionario potranno assicurare la piena recuperabilità dei valori dell'attivo della Società. In pendenza degli elementi sopra descritti, le valutazioni in merito alla recuperabilità degli asset e, in particolare dell'avviamento, come più dettagliatamente illustrato nella successiva nota 7 "attività immateriali", sono state formulate sulla base del presupposto che almeno uno dei Lotti dei Servizi minimi TPL su gomma messi a gara dalla Regione Campania venga aggiudicato alla Busitalia Campania. Tale scenario assicurerebbe, a parere degli Amministratori, la piena recuperabilità dei valori dell'attivo e la prosecuzione dell'attività aziendale anche nel medio-lungo periodo.

Infine, si evidenzia che la tempistica prevista per il completamento della procedura di gara in questione esclude che la stessa possa portare alla stipula del nuovo contratto di servizio prima della fine dell'esercizio 2020.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5- Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e

ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono rapportate alla vita utile residua per singolo cespite del valore netto contabile, eventualmente rivalutato, conferito con il ramo d'azienda in continuità contabile.

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Criterio applicabile prima del 1° gennaio 2019

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, pertanto le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano ad essere presentate ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4. In

particolare quindi, con riferimento ai dati comparati al 31 dicembre 2018, le Attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla stimata vita utile.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla stimata vita utile. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) *Avviamento*

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile della stessa e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S *Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) **Attività finanziarie valutate al fair value to profit and loss (FVTPL)**

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è

misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della "perdita attesa su crediti" (*expected credit loss* o "ECL"). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso

rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La

rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocatione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del

valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 *Leases*, che è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017. L'IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del Diritto d'utilizzo del bene (*right-of-use asset* o RoU) e al passivo patrimoniale la Passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l'obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (*lessor*). Le Società del Gruppo FS Italiane hanno completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Per una dettagliata descrizione di quanto

previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza, e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, hanno riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs*, IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*, IAS 19 *Employee Benefits* e IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*. L'applicazione delle citate novità, ove applicabile e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, *curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments - Elements of payment anticipated with negative compensation*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del

costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di business adottato. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 Definition of Material. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di business, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7

Lo IASB ha pubblicato il documento *Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)*, che modifica le disposizioni in tema di *hedge accounting* dell'IFRS 9 e dello IAS 39.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

4 Effetti dell'adozione dell'IFRS 16

Di seguito gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*, rappresentati sia quando la Società si pone quale soggetto locatario, sia quando si configura quale locatore:

Locatario

La Società ha applicato il principio IFRS 16 *Leases* a partire dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato nel saldo di apertura degli utili portati a nuovo.

Alla data di applicazione iniziale la Società ha deciso di adottare l'espedito pratico previsto dal principio che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*; pertanto, il nuovo principio è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*, ai sensi dello IAS 17 *Leasing* e dell'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*". La definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata perciò applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati a partire dal 1° gennaio 2019.

Al di fuori delle esenzioni rappresentate dai contratti di breve durata e modesto valore, la Società ha iscritto, per i *leasing* classificati quali operativi ai sensi dello IAS 17, Attività per il diritto di utilizzo e Passività del *leasing*.

In particolare:

- le Passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019;
- le Attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del *leasing*, rettificato dell'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi dovuti per il *leasing* rilevati immediatamente prima della data di applicazione iniziale.

La Società ha utilizzato le seguenti semplificazioni tecniche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17.

- ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche simili;
- ha verificato la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione effettuata in merito all'onerosità dei contratti di *leasing* in accordo alle disposizioni dello IAS 37.

Nel caso dei *leasing* classificati come finanziari secondo lo IAS 17, il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo e della passività del *leasing* al 1° gennaio 2019 corrisponde al valore contabile del bene oggetto di *leasing* e della passività del *leasing* secondo lo IAS 17, immediatamente prima di tale data.

In fase di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha rilevato Attività per il diritto di utilizzo (classificate nella voce Immobili, impianti e macchinari in funzione della natura del bene oggetto di locazione) e Passività del *leasing* (classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti), pari a 3.203 mila euro. In fase di valutazione delle passività del *leasing*, la società ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è risultata pari a 0,75%.

La tabella seguente riporta gli impatti dell'adozione del principio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di transizione:

valori in migliaia di euro

Impatti all'01.01.2019

ATTIVITA'	
Fabbricati civili	-
Fabbricati industriali	3.203
TOTALE	3.203
PASSIVITA'	
Passività finanziarie del leasing (non correnti)	2.770
Passività finanziarie del leasing (correnti)	433
TOTALE	3.203
PATRIMONIO NETTO	-
Utili (perdite) a nuovo	-

La tabella seguente riporta invece gli impatti dell'adozione del principio sul conto economico 2019:

valori in migliaia di euro

Impatti sul conto economico

Storno canoni <i>leasing</i>	(500)
Rilevazione ammortamento dei diritti d'uso	452
Impatto sull'EBIT	48
Rilevazione maggiori interessi passivi	(67)
Impatto sull'Utile Netto	(19)

La tabella seguente fornisce la riconciliazione tra gli impegni al 31.12.2018 rilevati secondo lo IAS 17/IFRIC 4 e le Passività del leasing iscritte al 1 gennaio 2019, contabilizzate secondo l'IFRS 16:

valori in migliaia di euro

Impatti all'01.01.2019

Impegni per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2018 (non rilevati in bilancio)	3.727
Attualizzazione sugli impegni 2018	214
Impegni per <i>leasing</i> al 31 dicembre 2018 attualizzati	3.513
Passività per <i>leasing</i> finanziari iscritte al 31 dicembre 2018	-
Passività finanziarie non rilevate per esenzioni IFRS16	(310)
Altre variazioni	-
Passività finanziarie totali per <i>leasing</i> al 1° gennaio 2019	3.203



5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2019, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2018.

valori in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali correnti	8.516	6.563
Fondo svalutazione	(23)	(23)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	8.493	6.540
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	885	2.347
Fondo svalutazione	(3)	(3)
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	882	2.344
Altre attività correnti	984	1.584
Fondo svalutazione	(26)	(26)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	958	1.455
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	10.333	10.339

**non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni*

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

valori in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	8.970	5.496
Clienti Terzi	443	2.479
Società del gruppo	920	2.364
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	10.333	10.339

	31.12.2019	31.12.2018
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	87%	53%
Clienti Terzi	4%	24%
Istituti finanziari	0%	0%
Società del gruppo	9%	23%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in migliaia di euro

31.12.2019						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	1.088	3.563	3.563	548	208	8.970
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	1.088	3.563	3.563	548	208	8.970
Società del Gruppo	885	38	-	-	-	923
Fondo Svalutazione	(3)	-	-	-	-	(3)
Società del Gruppo (netto)	882	38	-	-	-	920
Clienti terzi	4	244	244	-	-	492
Fondo Svalutazione	-	(24)	(25)	-	-	(49)
Clienti terzi (netto)	4	220	219	-	-	443
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.974	3.821	3.782	548	208	10.333

31.12.2018						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	550	2.303	2.303	343	-	5.500
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	550	2.303	2.303	343	-	5.500
Società del Gruppo	2.361	6	-	-	-	2.367
Fondo Svalutazione	(3)	-	-	-	-	(3)
Società del Gruppo (netto)	2.358	6	-	-	-	2.364
Clienti terzi	32	980	980	531	-	2.523
Fondo Svalutazione	(8)	(20)	(21)	-	-	(49)
Clienti terzi (netto)	24	960	959	531	-	2.479
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.932	3.271	3.262	874	-	10.339

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's:

31.12.2019					
FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato			
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-		-	885	9.008	-
da BB a BB+		-	-	-	-
da B a CCC		-	-	495	-
da C a CC		-	-	-	-
D		-	-	-	-
Valori contabili lordi		-	885	9.503	-
Fondo Svalutazione		-	3	52	-
Valore netto		-	882	9.451	-

31.12.2018				
FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato		
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime-impaired
da AAA a BBB-	-	2.347	5.523	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	2.521	-
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	2.347	8.044	-
Fondo Svalutazione	-	3	49	-
Costo ammortizzato	-	2.344	7.995	-

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

Valori in migliaia di euro

	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	3	49	-	51
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-
Attività finanziarie acquisite	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	3	49	-	51

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato. Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31-dic-19	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.835	2.835	265	268	545	1.456	301
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	4.500	-	-	-	-
Passività del leasing	2.770	2.770	244	244	488	1.466	328
Debiti finanziari non derivati	10.105	10.105	5.009	512	1.033	2.922	629
Debiti commerciali	5.971	5.971	5.971	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-18	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.749	2.749	219	211	451	1.317	551
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	4.500	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	7.249	7.249	4.719	211	451	1.317	551
Debiti commerciali	4.224	4.224	4.224	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31-dic-19	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	2.835	533	2.001	301
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	-	-
Passività del leasing	2.770	488	1.954	328
Totale Passività finanziarie non derivate	10.105	5.521	6.468	629
Debiti commerciali	5.971	5.971	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-18	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	2.835	430	1.768	551
Finanziamenti da soci	4.500	4.500	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	7.335	4.930	1.768	551
Debiti commerciali	4.224	4.224	-	-

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia quanto segue:

- la Società ha un debito verso la Controllante per finanziamento pari a 4.500 mila euro;
- i debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti da finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di autobus.

RISCHIO DI MERCATO

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore (connesso pressoché esclusivamente all'andamento del rapporto euro/dollaro con riferimento al prezzo del gasolio) a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	7.335	7.335	4.765	268	545	1.456	301
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	7.335	7.335	4.765	268	545	1.456	301
Tasso variabile	7.249	7.249	4.719	211	451	1.317	551
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	7.249	7.249	4.719	211	451	1.317	551

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro pertanto non è esposta al rischio cambio derivante dalle conversioni valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2019	Attività Finanziarie	Passività Finanziarie	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	8.493	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	882	-	-
Disponibilità liquide	5	-	-
Altre attività correnti	1.193	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	2.302	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	2.282	-
Finanziamenti a breve termine	-	5.033	-
Debiti commerciali correnti	-	5.971	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	488	-
Altre passività non correnti	-	2.835	-
TOTALE	10.573	18.911	-

31 dicembre 2018	Attività Finanziarie	Passività Finanziarie	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	6.540	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.344	-	-
Disponibilità liquide	3	-	-
Altre attività correnti	1.794	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	2.319	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	4.930	-
Debiti commerciali correnti	-	4.224	-
Altre passività non correnti	-	3.276	-
TOTALE	10.681	14.749	-



6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2019 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchina ri	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Totale
Costo storico	82	5.569	-	118	40	5.809
Ammortamenti e perdite di valore	(7)	(566)	-	(49)	-	(622)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2018	75	5.003	-	69	40	5.187
Impatto IFRS 16	3.203	-	-	-	-	3.203
Costo storico	3.285	5.569	-	118	40	9.012
Ammortamenti e perdite di valore	(7)	(566)	-	(49)	-	(622)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 01.01.2019	3.278	5.003	-	69	40	8.390
Investimenti	51	3.812	-	16	103	3.983
Ammortamenti	(11)	(855)	-	(51)	-	(917)
Contributi	-	(1.281)	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(84)	-	-	-	(84)
Totale variazioni	41	1.592	-	(35)	103	2.982
Costo storico	3.337	8.815	-	85	143	12.380
Ammortamenti e perdite di valore	(470)	(939)	-	(51)	-	(1.459)
Contributi	-	(1.281)	-	-	-	(1.281)
Consistenza al 31.12.2019	2.867	6.595	-	35	143	9.641
Alienazioni e dismissioni						
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	(220)	-	-	-	(220)
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	136	-	-	-	136
Totale alienazioni e dismissioni	-	(84)	-	-	-	(84)

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 3.983 mila euro e sono relativi principalmente all'acquisto autobus per complessivi 3.720 mila euro, tra cui 10 nuovi autobus acquistati per 1.830 mila euro con il finanziamento al 70% della Regione Campania; allestimenti su autobus per 26 mila euro e acquisizione di 91 autobus, precedentemente in usufrutto oneroso, per 1.864 mila euro. Per la realizzazione di quest'ultimo investimento sono stati utilizzati gli importi a titolo di acconto pari a 530 mila euro sostenuti dalla Società al momento dell'acquisizione del ramo TPL oggetto di cessione.

Altri investimenti riguardano migliorie di beni di terzi per lavori di manutenzione straordinaria pari a 51 mila euro, acquisto di impianti e altri macchinari per 91 mila euro, acquisto di mobili e arredi per 16 mila euro e incrementi non ancora ultimati e non entrati in esercizio per 103 mila euro.

Le variazioni in diminuzione più significative afferiscono alla quota di ammortamento dell'esercizio calcolata in considerazione della vita utile residua per come definita in fase di valutazione dei beni per 906 mila euro.

Segnaliamo che non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e che al 31 dicembre 2019 la suddetta voce non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

Ammortamento dell'esercizio relativo a Terreni e Fabbricati per un importo di 470 mila euro comprende il valore degli ammortamenti delle attività per diritto di utilizzo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 452 mila euro.

Tra le consistenze all'01.01.2019 si rilevano incrementi per 3.203 mila euro relativo al Diritto d'uso IFRS 16 su Fabbricati civili in particolare relativo ai tre depositi della Società in locazione da CSTP in Amministrazione straordinaria.

valori in migliaia di euro

di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO	Terreni, fabbricati	Totale
Costo storico	3.203	3.203
Ammortamenti e perdite di valore	-	-
Contributi	-	-
Consistenza al 01.01.2019	3.203	3.203
Ammortamenti	(452)	(452)
Totale variazioni	(452)	(452)
Costo storico	3.203	3.203
Ammortamenti e perdite di valore	(452)	(452)
Contributi	-	-
Consistenza al 31.12.2019	2.751	2.751

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ind. e diritti utilizzo op. ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Consistenza al 31.12.2018	-	-	2	7	-	2.410	2.419
Investimenti	-	-	50	-	-	-	50
Passaggi in esercizio	-	-	7	(7)	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(15)	-	-	-	(15)
Totale variazioni	-	-	42	(7)	-	-	35
Costo storico	-	-	59	-	-	2.410	2.469
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(15)	-	-	-	(15)
Consistenza al 31.12.2019	-	-	44	-	-	2.410	2.454

La voce comprende prevalentemente il valore dell'Avviamento generato dalla differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione del ramo da CSTP ed il valore corrente delle relative attività e passività identificate al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Segnaliamo che non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Attività immateriali".

Test di *Impairment* per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Busitalia Campania	2.410	4,87%	0%

Per l'avviamento realizzato al momento di acquisizione del Ramo TPL la Società, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 "*Impairment of assets*", ha effettuato il relativo test al fine di verificare la capacità della unica CGU "Busitalia Campania" di remunerare il capitale investito. Il test è stato effettuato confrontando il Capitale Investito Netto con il valore recuperabile della CGU. Il valore recuperabile della CGU è stato determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato il "WACC" (*Weighted Average Cost of Capital*), pari a 4,87%.

Ai fini dello svolgimento del test di *impairment* relativo alla recuperabilità dell'avviamento iscritto nel presente bilancio, gli amministratori nella formulazione delle loro assunzioni hanno considerato valori patrimoniali e flussi reddituali futuri coerenti con quelli risultanti dal piano industriale 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di gennaio 2019, ma prendendo in considerazione l'orizzonte temporale 2019-2030 confidando nell'aggiudicazione di almeno uno dei 3 Lotti dei Servizi minimi TPL su gomma messi a gara dalla Regione Campania, a partire quindi dal 2021 per i successivi nove anni.

Non sono emerse perdite di valore per la CGU sottoposta al test.

8 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2019.

valori in migliaia di euro

	Valore netto	Valore netto	Fondo svalutazione
	31.12.2019	31.12.2018	cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	141	140	-

È aumentata la partecipazione nel Consorzio UnicoCampania per l'importo di € 1.331 per variazione delle quote consortili.

Complessivamente la quota di partecipazione risulta pari a 6,14%.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto	Fondo
		Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Altri		
	31.12.2018	sottoscrizioni	rimborsi	ripristini di valore			31.12.2019	Cumulato
Altre imprese	140	1	-	-	-	-	141	
Consorzio UnicoCampania	10	1	-	-	-	-	11	
Citysightseeing	130	-	-	-	-	-	130	

9 Attività finanziarie non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Conto corrente intersocietario	-	882	882	-	2.344	2.344	-	(1.462)	(1.462)
Totale	-	882	882	-	2.344	2.344	-	(1.462)	(1.462)

Il valore delle attività finanziarie fa riferimento al credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il saldo del *cash pooling* al 31 dicembre 2019.

10 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altre Amministrazioni dello Stato	-	531	531	-	469	469	-	62	62
Debitori diversi e ratei/risconti	-	688	688	-	1.351	1.351	-	(663)	(663)
Totale	-	1.219	1.219	-	1.820	1.820	-	(601)	(601)
Fondo svalutazione	-	(26)	(26)	-	(26)	(26)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	1.193	1.193	-	1.794	1.794	-	(601)	(601)

Le Altre attività correnti pari complessivamente a 1.193 mila euro fanno riferimento principalmente al credito per bonus gasolio legato all'attività di trasporto pubblico locale per 222 mila euro, per 531 mila euro ai contributi in c/esercizio per oneri malattia, per 14 mila euro a risconti principalmente su tasse di circolazione e per 342 risconti su premi assicurativi.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si rileva nel corso dell'esercizio 2019, il riconoscimento di un contributo in conto investimenti per l'acquisto di 10 autobus dalla Regione Campania pari a 1.281 mila euro.

11 Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31.12.2019		31.12.2018		Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	793		546		247
Fondo svalutazione	-		-		-
Valore netto	793		546		247
Acconti					
Totale Rimanenze	793		546		247

Materiali	Valore lordo
Carburanti	103
Lubrificanti	-
Ricambi	690
	793

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiali di ricambio per la manutenzione interna del parco rotabile pari a 691 mila euro e per 103 mila euro dallo stock carburanti in giacenza nei depositi al 31.12.2019.

12 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	<i>valori in migliaia di euro</i>								
	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	1.142	1.142	-	1.589	1.589	-	(447)	(447)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	31	31	-	274	274	-	(243)	(243)
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	7.304	7.304	-	4.680	4.680	-	2.624	2.624
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	38	38	-	19	19	-	19	19
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	(22)	(22)	-	(22)	(22)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	8.493	8.493	-	6.540	6.540	-	1.954	1.954

I crediti commerciali includono quasi esclusivamente i crediti da contratti di servizio verso la Regione Campania che, nell'anno 2019, ha acquisito la titolarità dei contratti di servizi minimi della Provincia di Salerno, del Comune di Salerno e della Città Metropolitana di Napoli e altri Comuni minori per l'esercizio del TPL urbano ed extraurbano pari a 7.304 mila euro.

I Crediti verso amministrazioni dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche sono relativi a crediti verso il Comune di Salerno per le navette Luci d'Artista 31 mila euro.

Tra i clienti ordinari pari a 1.142 mila euro sono inclusi principalmente i crediti verso il Consorzio Unico Campania che gestisce la vendita dei titoli di viaggio e prestazioni diverse mentre i crediti verso Società del Gruppo pari a 38 mila euro fanno riferimento ai crediti verso Busitalia Rail Service per la locazione degli autobus, verso Busitalia – Sita Nord per rimborso cariche sociali dell'amministratore delegato e rimborso costi per distacco dipendenti.

13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Denaro e valori in cassa	5	3	2
Totale	5	3	2

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla Società. Il dato relativo all'assorbimento del flusso di cassa da attività operativa per le cui dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario.

14 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2019 e 2018 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2019 risulta interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 5.900.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 5.900.000 euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

L'importo pari a 1.746 mila euro fa riferimento alle perdite d'esercizio degli anni 2016-2017 portate a nuovo e all'utile di esercizio 2018, come deliberato in sede di approvazione delle Relazioni finanziarie annuali dall'Assemblea ordinaria dei soci. L'importo pari a 51 mila euro fa riferimento alla Riserva FTA dove sono riflessi gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9.

Risultato dell'esercizio

La Società presenta un risultato positivo di 382 mila euro.

15 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 7.335 mila euro ed è così dettagliata:

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.302	2.319	(17)
Totale	2.302	2.319	(17)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Finanziamenti da soci (breve termine)	4.500	4.500	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	533	430	103
Totale	5.033	4.930	103
Totale Finanziamenti	7.335	7.249	86

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2018	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetary			31.12.2019
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	7.249	86	-	-	-	7.335
Variazione delle altre attività finanziarie	(2.344)	1.462	-	-	-	(882)
Totale	4.905	1.548	-	-	-	6.453

Di seguito il riepilogo per controparte dei finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	31.12.2019		31.12.2018	
		Valore	Valore	Valore	Valore
		Nominale	Contabile	Nominale	Contabile
Busitalia Sita Nord	€	4.500	4.500	4.500	4.500
Fercredit	€	2.835	2.835	2.749	2.749
Totale Finanziamenti	€	7.335	7.335	7.249	7.249

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 confrontata con il 31 dicembre 2018:

Posizione finanziaria netta	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.634	2.583	2.051
Conti correnti di tesoreria	(882)	(2.344)	1.462
Debiti verso altri finanziatori	533	430	103
Finanziamenti da Soci	4.500	4.500	-
Passività del leasing	488	-	488
Disponibilità liquide	(5)	(3)	(2)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	4.584	2.319	2.265
Debiti verso altri finanziatori	2.302	2.319	(17)
Passività del leasing	2.282	-	-
Totale complessivo	9.218	4.902	4.316

I debiti finanziari verso società del Gruppo a medio/lungo termine e a breve termine pari complessivamente a 2.302 mila euro esprimono il debito verso Fercredit finalizzato all'acquisto degli autobus.

I finanziamenti da Soci rappresenta l'esposizione verso la controllante Busitalia Sita Nord per la concessione di una linea di credito pari a 4.500 mila euro.

16 Fondi rischi ed oneri

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2019 di 155 mila euro con una variazione in aumento di 85 mila euro. La variazione fa riferimento per 70 mila euro alla stima degli oneri di competenza 2019 per "vacatio contrattuale" del CCNL degli autoferrotranvieri e per 15 mila euro dalla stima del rischio di soccombenza per cause giuslavoristiche in essere.

17 Debiti commerciali non correnti e correnti

valori in migliaia di euro

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	5.286	5.286	-	3.696	3.696	-	1.590	1.590
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	685	685	-	528	528	-	157	157
Totale	-	5.971	5.971	-	4.224	4.224	-	1.747	1.747

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai debiti contratti dalla Società nel corso dell'esercizio per la fornitura di ricambi, combustibili e lubrificanti e alle prestazioni di servizi di manutenzione del parco rotabile.

18 Altre passività non correnti e correnti

valori in migliaia di euro

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	876	876	-	901	901	-	(26)	(26)
Debiti per IVA	-	8	8	-	81	81	-	(73)	(73)
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	1.951	1.951	-	2.293	2.293	-	(342)	(342)
Totale	-	2.835	2.835	-	3.275	3.275	-	(440)	(440)

Gli Altri debiti fanno riferimento a debiti tributari per ritenute alla fonte operate.

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per riversamento delle quote di Tfr trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari Tfr, in particolare verso il fondo di categoria Priamo. I contributi e le quote devoluti ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2020, sono legati al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel corso dell'anno 2019.

Gli Altri debiti comprendono prevalentemente l'adeguamento del fondo ferie non godute fino al mese di dicembre 2019 per €/000 445, al premio di risultato per €/000 300 e altre competenze dell'esercizio non liquidate nel mese di dicembre.

19 Passività finanziarie non correnti e correnti

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie:

valori in migliaia di euro

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Passività per leasing	2.282	488	2.770	-	-	-	2.282	488	2.770
Totale	2.282	488	2.770	-	-	-	2.282	488	2.770

Tra le passività finanziarie al 31.12.2019 si rilevano le passività per leasing in applicazione dell'IFRS 16 relativi ai canoni di locazione dei tre depositi societari.

20 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Ricavi da mercato	9.460	10.217	(757)
T.P.L. Campania	9.395	10.048	(653)
Servizi Sostitutivi Vs/Gruppo	16	20	(4)
Servizi Sostitutivi Vs/Terzi	49	148	(99)
Ricavi da Regioni	25.246	25.125	121
Corrispettivi da Contratto di Servizio	25.246	25.125	121
Totale	34.706	35.342	(636)

I ricavi da mercato sono costituiti dagli introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale TIC gestito dal Consorzio Unico Campania. Nell'anno 2019 le vendite di titoli di viaggio hanno subito un decremento rispetto all'anno precedente per effetto degli indici di clearing riconosciuti dal Consorzio Unicocampania sui titoli di viaggio TIC. Anche le vendite dei titoli di viaggio aziendali subiscono un decremento di circa il 5%.

Continua la lotta all'evasione tariffaria, grazie agli interventi di controllo dei passeggeri a bordo degli autobus e alle fermate, grazie al personale di verifica affiancato da guardie giurate non armate, qualificate all'accertamento di cui all'art.13 della Legge 689/1981 come previsto dall'art.40 della L. R. Campania n.3/2002.

Si espone la disaggregazione dei Ricavi derivanti da contratti con i clienti distinti nelle categorie seguenti:

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2019			2018			2019			2018			2019			2018		
	SBU 1	SBU	SBU 3	SBU 1	SBU 2	SBU 3	SBU 1	SBU 2	SBU 3	SBU 1	SBU 2	SBU 3	SBU 1	SBU 2	SBU 3	SBU 1	SBU 2	SBU 3
Mercato geografico																		
Nazionale	34.706			35.342									34.706			35.342		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	34.706			35.342									34.706			35.342		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	9.460			10.217									9.460			10.217		
Ricavi da contratti di servizio	25.246			25.125									25.246			25.125		

Totale ricavi da contratti con i clienti	34.706	35.342			34.706	35.342
Tempistica per la rilevazione dei ricavi						
Servizi trasferiti in un determinato momento						
Servizi trasferiti nel corso del tempo	34.706	35.342			34.706	35.342
Totale ricavi da contratti con i clienti	34.706	35.342			34.706	35.342
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni						
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	34.706	35.342			34.706	35.342

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	7.304	4.261
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	31	550
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	31	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio			
per il trasporto viaggiatori	34.706	35.342	(636)
per il trasporto merci			
Totale	34.706	35.342	(636)

21 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Contributi sul personale	63	271	(209)
Provvigioni attive e vendita biglietti di terzi	11	87	(76)
Locazioni fabbricati	81	52	29
Indennizzi assicurativi attivi	73	88	(14)
Pubblicità	124	124	-
Multe e penalità	148	228	(81)
Altre prestazioni e proventi diversi	68	60	8
Plusvalenze ordinarie	8	7	1
Totale	576	917	(341)

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento ai contributi per gli oneri di malattia pari a 63 mila euro, pubblicità su autobus e pensiline 124 mila euro, multe elevate a bordo degli autobus agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio 148 mila euro, aumentate grazie all'intensa attività di verifica da parte del personale dipendente e rimborsi assicurativi per 73 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo contributo
Ministero del lavoro	Contributi Oneri malattia 2019	62.530,72

22 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
· Salari e stipendi	14.714	14.757	(42)
· Oneri sociali	4.592	4.654	(629)
· Trattamento di fine rapporto	985	948	37
Personale a ruolo	20.292	20.359	(67)
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	205	204	1
· Altri costi collegati al personale	574	546	28
Altri costi	779	750	29
Totale	21.071	21.109	(38)

La voce lavoro interinale personale distaccato e stage pari ad €/000 204 è riferita essenzialmente all'amministratore delegato, Dirigente di Busitalia – Sita Nord S.r.l. in distacco presso la Società. Gli altri costi del personale sono costituiti prevalentemente da prestazioni sanitarie verso il personale e costi del servizio mensa.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della società suddiviso per categoria:

	2019	2018	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	9	9	-
Altro personale	507	489	18
Totale	516	498	18

23 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Materiali e materie di consumo	314	886	(572)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	4.588	4.630	(42)
Totale	4.902	5.515	(614)

I materiali e le materie di consumo riguardano prevalentemente i ricambi relativi alla manutenzione interna del parco autobus. La voce energia elettrica e combustibili per la trazione è costituita dai costi del gasolio, metano e lubrificanti per la trazione degli autobus al netto del bonus relativo alle accise sul carburante.

24 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	802	841	(39)
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	2.567	3.822	(1.255)
Servizi immobiliari e utenze	207	189	18
Servizi amministrativi ed informatici	220	97	123
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	12	-	12
Prestazioni professionali e consulenze	97	76	21
Assicurazioni	1.067	1.077	(10)
Provvigioni alle agenzie	619	616	3
Altro	935	808	127
Totale	6.526	7.526	(1.000)

La voce "servizi di pulizia e altri servizi appaltati" comprende il costo di pulizia uffici, autobus e servizi di sorveglianza dei depositi e costo delle guardie giurate per le attività di verifica dei titoli di viaggio a bordo degli autobus e delle fermate.

Le manutenzioni comprendono il costo della manutenzione esterna degli autobus relativa al parco rotabile, in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto del rinnovo del parco rotabile e dell'introduzione a pieno regime del *full service* su 175 autobus.

I servizi immobiliari e utenze riguardano i costi relativi a acqua, gas, energia elettrica e telefonia.

I servizi amministrativi ed informatici sono inerenti ai canoni manutentivi e assistenza informatica.

La voce "Altro" comprende principalmente costo dei pedaggi autostradali €/000 104, costo per la gestione delle paghe e servizi per acquisti €/000 108 e costi relativi al Consorzio Unico Campania per la gestione dei titoli di viaggio €/000 485. I costi relativi alle provvigioni pagate alle agenzie per la vendita dei titoli di viaggio si attestano a €/000 619.

25 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	243	719	(476)
Noli e indennizzi di materiale rotabile	58	58	-
Noleggio materiale informatico	9	17	(8)
Totale	310	794	(484)

I costi di godimento di beni di terzi presentano una flessione principalmente legata al trattamento contabile previsto per i leasing dall'IFRS 16. Nello specifico essa è da ricondurre ai canoni di locazione dei depositi di Fuorni, Nocera/Pagani e Altavilla €/000 pari complessivamente a 500 mila euro che per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 sono stati contabilizzati come Attività materiali e pertanto ammortizzati per la durata del contratto di locazione.

26 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Altri costi	301	209	92
Minusvalenze	82	4	78
Imposte e tasse varie	140	225	(85)
Accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	522	438	84

Gli "Altri costi operativi" comprendono: le tasse di circolazione del parco mezzi per €/000 135, franchigie relative ai sinistri per €/000 101, immatricolazione autobus pari a €/000 161, minusvalenze per alienazioni/rottamazioni autobus per €/000 82 ed altri costi per un importo pari a €/000 43.

27 Ammortamenti

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	1.383	702	681
• Ammortamento attività immateriali	25	7	18
• Ammortamento attività materiali	1.358	695	663
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	1.383	702	681

Gli ammortamenti fanno riferimento per 452 mila euro ai 3 depositi in locazione contabilizzati secondo le logiche dell'IFRS 16. Per 906 mila euro si rilevano ammortamenti principalmente degli autobus con una variazione in aumento di 229 mila euro rispetto al 2018 principalmente legato alle nuove acquisizioni.

28 Proventi finanziari

Nei proventi finanziari si registrano prevalentemente i dividendi relativi all'anno 2018 dalla società City Sightseeing Napoli per €/000 41.

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Dividendi	41	-	41
Totale Proventi finanziari	41	-	41

29 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Oneri finanziari su debiti	153	125	28
Oneri finanziari relativi a diritto di utilizzo IFRS 16	67	-	67
Oneri finanziari diversi	6	9	(3)
Totale Oneri finanziari	226	134	92

Gli Oneri finanziari sono costituiti da oneri su finanziamenti Fercredit per 71 mila euro, da oneri su finanziamento controllante per 82 mila euro e da oneri finanziari diversi per 6 mila euro. Si rilevano incrementi principalmente legati all'applicazione dell'IFRS 16 pari a 67 mila euro.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

valori in migliaia di euro

	2019	2018
Utile dell'esercizio	382	39
Totale imposta sul reddito	-	-
Utile ante imposte	382	39
Minori imposte		
Rimborso accise sui carburanti	809	788
Altre variazioni in diminuzione	791	-
Maggiori imposte		
Accantonamenti	41	-
Altre variazioni in aumento	185	128

Totale imponibile IRES	(992)	(621)
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-	-
IRAP	-	-

Non risultano iscritte a conto economico imposte correnti, differite o anticipate.

30 Passività ed attività potenziali

Passività Potenziale: Recupero aiuti di Stato Regione Campania

Sono in corso alcune interlocuzioni con la Regione Campania in merito alle iniziative che la predetta Amministrazione ha avviato nei confronti di CSTP S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("CSTP" - società dalla quale è stato acquistato nel 2016 il ramo d'azienda per l'esercizio dei servizi di TPL) per il recupero delle somme liquidate a titolo di compensazioni integrative per oneri di servizio pubblico, che la Commissione Europea DG Concorrenza ("DGComp") ha qualificato come aiuti di Stato incompatibili con il mercato unico con Decisione 2015/1075/UE in data 19 gennaio 2015 (la "Decisione").

Le compensazioni integrative, di ammontare pari a € 4.951.838,00, erano state liquidate nel 2012, dopo un lungo contenzioso attivato da CSTP per ottenere il ristoro degli svantaggi economici subiti a causa degli obblighi di servizio pubblico a essa imposti (in particolare, obblighi di esercizio, obblighi di servizio ed obblighi tariffari, così come definiti nel Regolamento n. 1191/1969).

La Decisione è stata impugnata da CSTP presso il Tribunale UE che, con sentenza n. 431 del luglio 2018, ha confermato la legittimità della stessa. La sentenza del Tribunale UE è stata quindi impugnata da CSTP presso la Corte di Giustizia UE. L'impugnazione tuttavia non sospende l'esecutività della Decisione e le autorità sono quindi tenute comunque ad avviare le azioni di recupero.

Nel settembre del 2019, i servizi della DG Comp, che monitorano l'operato delle autorità nazionali in merito alle azioni di recupero dell'aiuto di stato dichiarati illegittimi, hanno rappresentato alla Regione che l'aiuto va recuperato dall'originario beneficiario (CSTP) e che, nel caso in cui esso non sia interamente recuperato da quest'ultimo, Busitalia Campania potrebbe essere tenuta al rimborso, sul presupposto che l'ordine di recupero sarebbe estendibile anche a quest'ultima in base ai principi sanciti dalla giurisprudenza comunitaria.

Sono proseguite le interlocuzioni con la Regione Campania volte a fornire tutti gli elementi di risposta per dimostrare l'estraneità di Busitalia Campania dalla vicenda.

Si ritiene che, alla data di chiusura del bilancio, e tenuto conto delle attuali interlocuzioni con gli Enti coinvolti, il rischio di soccombenza a carico della Società, sulla base anche delle valutazioni di legali esterni indipendenti, sia remoto/possibile, sussistendo gli elementi che fanno confidare in una evoluzione positiva della controversia. Tuttavia, dato che la risposta ai rilievi formulati dalla GD COMP è ancora in fase di preparazione, l'esito del procedimento è ancora incerto.

Attività Potenziale: Provvedimento Regione Campania determinazione risorse anno 2019

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato proposto da Busitalia Campania per l'impugnazione della delibera Giunta Regionale Campania n. 250 in data 11.6.2019 e del decreto dirigenziale della Giunta Regionale Campania n. 294 in data 22.07.2019, aventi ad oggetto la determinazione per i compensi per i servizi di Trasporto pubblico per l'anno 2019.

31 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi di Revisione legale è pari a 41,4 mila euro.

32 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

valori in migliaia di euro

	2019	2018	Variazione
Amministratori	27	-	27
Sindaci	40	38	2
Totale	67	38	29

L'importo relativo agli Amministratori include i compensi dell'esercizio per la carica di Presidente e del Consigliere a partire dalla data di nomina.

Gli emolumenti annuali fissati con delibera assembleare del 23 maggio 2019 sono di 35 mila euro per il Presidente e di 8 mila euro per il Consigliere. Non sono previsti compensi per l'Amministratore Delegato.

Gli importi relativi al Collegio sindacale includono tutti i compensi spettanti per l'incarico, compresi i rimborsi spese e sono pari a 40 mila euro per il 2019 (38 mila euro nell'esercizio 2018).

I compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza, comprensivi dei rimborsi spese, sono pari ad 11 mila euro.

33 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2018 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

valori in €/000

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017
Attività		
Totale attività non correnti	44.848.060	42.774.570
Totale attività correnti	3.894.254	4.661.967
Totale attività	48.876.710	47.436.537
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	36.340.433
Riserve	50.721	39.064
Utili (perdite) portati a nuovo	315.334	256.834
Utile (Perdite) d'esercizio	62.398	230.910
Totale Patrimonio Netto	39.632.627	36.867.241
Passività		
Totale passività non correnti	6.369.095	7.241.430
Totale passività correnti	2.762.989	3.327.865
Totale passività	9.132.084	10.569.296
Totale patrimonio netto e passività	48.764.710	47.436.537
CONTO ECONOMICO		
	2018	2017
Ricavi operativi	180.129	182.143
Costi operativi	(237.018)	(200.505)
Ammortamenti	(24.153)	(21.376)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(15.770)	(4.889)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	30.810	166.103
Imposte sul reddito	128.700	109.434
Risultato netto di esercizio	62.698	230.910

34 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre operazioni con parti correlate

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
FS Italiane	Finanziari: <i>Cash pooling</i>	Commerciali e diversi: Servizi assicurativi Costi diversi
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Distacchi di personale Rimborsi compensi cariche sociali	Commerciali e diversi: Distacchi di personale Costi diversi Service di Corporate Finanziari: Linee di credito
Altre imprese		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie
Ferservizi		Commerciali e diversi: <i>Service gestione paghe</i>
Fercredit		Commerciali e diversi: Costi diversi Finanziari: Finanziamenti
Busitalia Rail Service	Commerciali e diversi: Autoservizi	
Savit		Commerciali e diversi: Manutenzioni e servizi vari
Metropark		Commerciali e diversi: Pedaggi
FS Sistemi Urbani		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari
Altre parti correlate		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Carburante
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Manutenzione infrastrutture
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		Commerciali e diversi:
Eurofer		Commerciali e diversi:
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2019					2019	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
FS Italiane	-	61	-	-	-	32	-
Busitalia Sita Nord	37	487	-	-	-	368	31
Altre imprese							
Rete Ferroviaria Italiana	-	10	-	-	-	128	-
Ferservizi	-	110	-	-	-	114	-
Fercredit	-	-	-	-	-	1	-
Busitalia Rail Service	2	-	-	-	-	-	18
FS Sistemi Urbani	-	-	-	-	-	28	-
Savit	-	2	-	-	-	2	-
Metropark	-	-	-	-	-	1	-
Altre parti correlate							
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	1	-
Gruppo Eni	-	37	-	-	-	895	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	23	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	-	5	-	-	-	-	-
Eurofer	-	5	-	-	-	-	-
Altri fondi previdenziali	-	1	-	-	-	-	-
TOTALE	39	718	-	-	-	1.593	49

Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2019				2019	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS Corporate	882	-	-	-	-	-
Busitalia Sita Nord	-	4.500	-	-	82	-
Altre imprese						
Fercredit	-	2.835	-	-	71	-
TOTALE	882	7.335	-	-	153	-

35 Garanzie e impegni

La Società non ha rilasciato nel corso dell'esercizio 2019 garanzie e impegni.

36 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Si rende noto che in data 24 gennaio 2020, Busitalia Campania ha ricevuto le lettere di invito per partecipare alle gare dove sono specificate tutte le informazioni utili per redigere l'offerta tecnica ed economica per ciascun lotto a cui la Società intende concorrere. La scadenza per la consegna delle offerte è fissata per il giorno 27 maggio 2020.

Diffusione del virus COVID-19. Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), il mercato del trasporto pubblico locale ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati. Nella prima fase dell'emergenza ed in attesa di verificare l'evolversi della situazione, Busitalia ha ritenuto di mantenere invariata la propria offerta commerciale, garantendo così la piena normalità dei servizi di mobilità ai cittadini. Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti misure, anche normative, che si sono rese e, non si può escludere, potranno ulteriormente rendersi necessarie per contrastare l'emergenza – comportando potenzialmente una aggiuntiva riduzione del numero dei passeggeri rispetto a quella già fin qui registrata – indurranno Busitalia a valutare l'adozione di decisioni che, pur continuando ad assicurare il livello di servizio necessario, tengano conto dei ridotti volumi di mobilità all'interno dei bacini di trasporto pubblico locale.

37 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un utile di 382.160 euro.

Si propone di destinare a riserva legale l'importo di 19.108 euro e riportare a nuovo l'importo di 363.052 euro.

Salerno, 2 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE.

Spettabile Azionista,

la presenta relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile ed offre una sintesi delle attività di competenza espletate dal Collegio Sindacale di Busitalia Campania S.p.A. (di seguito anche Busitalia) durante l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23.05.2019.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, risulta essere affidato alla Società di Revisione KPMG Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle " Norme di Comportamento del Collegio Sindacale " raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Svolgimento dell'attività del Collegio Sindacale

Nel corso del 2019, il Collegio ha tenuto sei riunioni e partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;

Il Collegio nel periodo di attività dà atto che:

- Ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto;



- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione durante le quali ha acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta, sull'andamento generale della gestione e la sua prevedibile evoluzione;
- ha ottenuto dagli Amministratori, per il periodo oggetto della presente Relazione, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- In data 23.05.2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la soppressione della unità locale in Cava dei Tirreni ;
- nel periodo oggetto della presente relazione, ha incontrato più volte la società di revisione KPMG S.p.A, già incaricata dell'attività di revisore unico del Gruppo FS per il periodo 2019/20121 , la quale ha riferito sugli esiti delle attività svolte. Dallo scambio di informazioni non sono emersi fatti e/o informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione.
- ha incontrato, nel periodo oggetto della presente relazione, i componenti dell'O.D.V che hanno riferito che non sussistono violazioni alle prescrizioni del Modello Organizzativo e non sono emerse criticità da evidenziare.
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed ha evidenziato che sarebbe auspicabile un efficientamento della struttura di *governance*, anche nella distribuzione e attribuzione dei ruoli, al fine di definire una chiara individuazione delle singole responsabilità , in quanto le stesse sono in capo a un unico soggetto e le funzioni dirigenziali sono attribuite a figure non presenti in azienda.
- L'organico della società è passato da 498 unità del 2018 a 516 unità complessive nel 2019;

- Il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione aziendale, dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
- Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali
- Il Collegio non ha dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art 2406 cc.;
- Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art 2408 cc, né ai sensi dell'art 2409 comma 1 del codice civile;
- Busitalia Campania entro il prossimo 27 maggio 2020, dovrà formulare offerta tecnica ed economica per l'affidamento, in concessione, dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma ,di interesse regionale, per i Lotti 1),2) e 4)

- **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio , costituito da prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalle Note al Bilancio e dalla Relazione sulla Gestione, approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 02.03.2020, in merito al quale riferiamo quanto segue :

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili, basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella relazione sulla gestione circa l'evoluzione dell'attività della società nelle more dell'espletamento della nuova gara;

- gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio, sono conformi alle norme di legge;
- La Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, emanati dall'IASB, e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio,(EU-IFRS) .
- Il bilancio evidenzia un incremento del Fondo Rischi con un saldo al 31.12.2019 di 155 mila euro con un incremento di 85 mila euro derivante da un incremento per 70 mila euro per *vacatio* contrattuale del CCNL degli autoferrotranvieri e per 15 mila euro per rischio di soccombenza per giudizi in corso per cause di lavoro.
- Evidenzia una riduzione dei costi operativi con un decremento pari ad € 2.053 mila euro rispetto all'esercizio precedente.
- In merito alle Passività Potenziali, Recupero Aiuti di Stato Regione Campania , il collegio si riporta a quanto indicato nella Nota Integrativa degli Amministratori.
- Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e non ha osservazioni da riferire.
- La società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane spa, per il triennio 2017-2019.
- Il Collegio, ricordando che i compiti di revisione sono affidati alla KPMG spa, segnala che la Società di revisione, nella sua Relazione emessa in data 9 marzo 2020, attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge, ed ha rilasciato il proprio giudizio relativo al bilancio al 31.12.2019 ***“senza rilievi”***: *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea”*;
- **La società di Revisione fa un richiamo di informativa** “ su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 “Criteri di redazione del bilancio “ con riferimento alla gara europeatutt’ora in una fase preliminare, per l’affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, e




sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n.7 "Attività immateriali", formulate dagli amministratori per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 e pari a 2.410/000.

- **Conclusioni**

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale e il parere da questi espresso, richiama l'attenzione dei soci sul quanto riferito sulla continuità aziendale .

Per quanto di propria competenza, propone all'Assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come redatto dagli Amministratori.

Concorda circa la destinazione dell'utile di esercizio pari ad € 382.160 euro.

Liveri , 09 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto CORBELLO

D.ssa Giuseppina SAULINO

Dott. Mario CARFORA





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Busitalia Campania S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto Busitalia Campania S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 "Criteri di redazione del bilancio" con riferimento alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione



Campania, e sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n. 7 “Attività immateriali”, formulate dagli amministratori per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 e pari a €2.410 migliaia.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Campania S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Busitalia Campania S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Campania S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Busitalia Campania S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 9 marzo 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. de Gennaro', written over a faint, illegible stamp.

Gabriele de Gennaro
Socio

fsbusitaliacampania.it